# Gazzetta Ufficiale

## DEL REGNO D'ITALIA

**Anno 1901** — **Roma — Lunedì 10 Giugno** — **Numero 138**

**DIREZIONE**
*in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

**AMMINISTRAZIONE**
*in Via Larga nel Palazzo Baleani*

**Abbonamenti**

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

**Inserzioni**

Atti giudiziari . . . . . . . . . . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . . . . . . . . . . » 0.30 }

**Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.***

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent.* **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
*Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.*

## SOMMARIO



# PARTE UFFICIALE

## LEGGI E DECRETI

*Il Numero 199 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

**VITTORIO EMANUELE III**
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
**RE D'ITALIA**

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Sono approvate le variazioni per l'assestamento del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 1900-901 indicate per ogni Ministero e per ciascun capitolo nella tabella *A*, annessa alla presente legge.

Art. 2.

Il bilancio di previsione per l'esercizio 1900-901, rettificato in conformità del precedente articolo 1, presenta i seguenti risultati:

*Entrate e spese effettive:*

| | | | |
|---|---|---|---|
| Entrata . . . | L. | | 1,675,549,208 80 |
| Spesa . . | » | | 1,621,424,906 58 |
| Avanzo . | L. | + | 54,124,302 22 |

*Costruzione di strade ferrate:*

| | | | |
|---|---|---|---|
| Entrata . . . . | L. | | 151,306 86 |
| Spesa . . . . . | » | | 18,578,403 » |
| Disavanzo . . | L. | — | 18,427,096 14 |

*Movimento di capitali*:

| | | |
|---|---|---|
| Entrata . . . . . | L. | 14,931,504 15 |
| Spesa . . . . . | » | 23,796,771 13 |
| Deficienza d'entrata. | L. — | 8,865,266 98 |

*Partite di giro:*

| | | |
|---|---|---|
| Entrata . . . . . | L. | 78,790,086 87 |
| Spesa . . . . . | » | 78,790,086 87 |
| | | » |

È approvata la tabella *B*, che contiene i suddetti stanziamenti, ed il riepilogo generale rimane così stabilito:

| | | |
|---|---|---|
| Entrata . . . . . | L. | 1,769,422,106 68 |
| Spesa . . . . . | » | 1,742,590,167 58 |
| Avanzo . . | L. + | 26,831,939 10 |

Art. 3.

Sono convalidati i decreti Reali coi quali vennero autorizzate le prelevazioni dal fondo di riserva per le spese impreviste indicate nell'annessa tabella *D*. Sono quindi approvate le prelevazioni medesime e quelle fatte sul fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine indicate nell'annessa tabella *C*, per gli effetti di che agli articoli 29 e 38 del testo unico della legge sulla contabilità generale, approvato col R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016 (serie 3ª).

Art. 4.

Sono approvate le variazioni per l'assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1900-901 dell'Amministrazione del Fondo per il culto, descritte nella tabella *E*, annessa alla presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 9 giugno 1901.

VITTORIO EMANUELE.

DI BROGLIO.

Visto, *Il Guardasigilli*: COCCO-ORTU.

TABELLA *A*.

*Variazioni per l'assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1900-901.*

## ENTRATA

| CAPITOLI | | | Ammontare delle variazioni |
|---|---|---|---|
| Numero | DENOMINAZIONE | | |
| | CATEGORIA PRIMA. — ENTRATE EFFETTIVE. | | |
| 22. | Imposta sui redditi di ricchezza mobile . . | + | 2,020,300 » |
| 23. | Tasse di successione . . . . . . . . . . . | + | 1,500,000 » |
| 25. | Tasse di registro. . . . . . . . . . . . . | — | 1,500,000 » |
| 27. | Tasse in surrogazione del registro e bollo. | + | 200,000 » |
| 29. | Tasse sulle concessioni governative . . . | + | 200,000 » |
| 32. | Tasse di fabbricazione . . . . . . . . . | — | 1,600,000 » |
| 33. | Dogane e diritti marittimi . . . . . . . . | + | 11,500,000 » |
| 37. | Tabacchi . . . . . . . . . . . . . . . . | + | 2,500,000 » |
| 38. | Sali . . . . . . . . . . . . . . . . . . | + | 700,000 » |
| 40. | Poste . . . . . . . . . . . . . . . . . | + | 200,000 » |
| 41. | Corrispondenza telegrafica e telefonica . . | + | 100,000 » |
| 53. | Rimborsi e concorsi dipendenti da spese ordinarie inscritte nel bilancio del Ministero del tesoro . . . . . . . . . . . | + | 922,043 » |
| | Totale delle variazioni alla categoria I . | + | 16,742,343 » |
| | CATEGORIA QUARTA. — PARTITE DI GIRO. | | |
| 125. | Somministrazione dalla Cassa dei depositi e prestiti delle somme occorrenti per il servizio dei debiti redimibili di cui alla tabella *A* annessa all'allegato *M* approvato coll'articolo 13 della legge 22 luglio 1894, n. 339 . . . . . . . . . . . . . . . . | — | 671,030 64 |

## SPESA

### Ministero del Tesoro.

CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE.

| | | | |
|---|---|---|---|
| 6. | Debito perpetuo a nome dei corpi morali in Sicilia - Interessi (Spesa obbligatoria) . | + | 6,958 90 |
| 7. | Debito perpetuo dei Comuni della Sicilia - Interessi (Spesa obbligatoria) . . . . . . . | + | 33,867 40 |
| 10. | Debiti redimibili iscritti nel Gran Libro - Interessi (Spesa obbligatoria) . . . . . . . | — | 12,421 25 |
| 11. | Debiti redimibili non iscritti nel Gran Libro - Interessi (Spesa obbligatoria) . . . . | + | 1,805 » |
| 17. | Interessi di capitali diversi dovuti dal Tesoro dello Stato (Spese fisse) . . . . . . . | — | 400 » |
| 41 *bis*. | Dovario a S. M. la Regina Margherita di Savoia, vedova di S. M. il Re Umberto I (Legge 6 dicembre 1900, n. 393) . . . . . | + | 922,043 » |

| | | |
|---|---|---|
| 47. *bis.* Presidente del Consiglio dei ministri . | + | 9,375 » |
| 49. Compensi, retribuzioni, mercedi, indennità di missioni al personale dell'ufficio di Presidenza del Consiglio dei ministri . . . . . | + | 2,500 » |
| 50. Spese per l'ufficio di Presidenza del Consiglio dei ministri . . . . . . . . . . . . | + | 1,000 » |
| 50. *bis.* Spese casuali . . . . . . . . . . . . | + | 8,000 » |
| 52. Spese d'ufficio della Corte dei conti . . . | + | 7,000 » |
| 78. Restituzione di somme indebitamente versate nelle Tesorerie dello Stato (Spesa d'ordine) . . . . . . . . . . . . . . . . . | + | 150,000 » |
| 84. Spese di stampa . . . . . . . . . . . . . . | + | 5,700 » |
| 94. Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine (Articolo 38 del testo unico della legge di contabilità approvato col R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016) . . . . . . . . . | — | 971,032 83 |
| 95. Fondo di riserva per le spese impreviste (articolo 38 del testo unico della legge di contabilità approvato col R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016) . . . . . . . . . . . | — | 953,375 38 |
| 107 *bis.* Personale straordinario assunto provvisoriamente per gli uffici della Corte dei conti . . . . . . . . . . . . . . . . . . | + | 12,000 » |
| 111 *bis.* Spese per la Commissione d'ispezione straordinaria presso gl'Istituti di emissione nominata con decreto Ministeriale 31 gennaio 1900 . . . . . . . . . . . . . . . . | + | 20,000 » |
| 120 *ter.* Concorso dello Stato nella erezione in contrada Pianto dei Romani presso Calatafimi di un monumento commemorativo dei caduti nella battaglia del 15 maggio 1860 . | + | 3,100 38 |
| Totale delle variazioni alla categoria I | — | 753,879 78 |

CATEGORIA III. — Movimento di capitali.

| | | |
|---|---|---|
| 122. Debiti redimibili iscritti nel Gran Libro - Ammortamento (Spesa obbligatoria) . . . . | + | 20,756 25 |
| 123. Debiti redimibili non iscritti nel Gran Libro - Ammortamento (Spesa obbligatoria) . | — | 134,000 » |
| 128. Obbligazioni pei lavori edilizi di Roma, e per l'anticipazione di lire 12 milioni del concorso governativo (Legge 20 luglio 1890, n. 6980 e 28 giugno 1892, n. 299) - Ammortamento (Spesa obbligatoria) . . . . . | — | 1,500 » |
| Totale delle variazioni alla categoria III . | — | 114,743 75 |

CATEGORIA QUARTA. — Partite di giro.

| | | |
|---|---|---|
| 138. Interessi ed ammortamento di debiti redimibili indicati nella tabella *A* annessa all'allegato *M* dell'articolo 13 della legge 22 luglio 1894, n. 339, pei quali vengono somministrati i fondi dalla Cassa dei depositi e prestiti . . . . . . . . . . . . . . . | — | 671,030 64 |

## Ministero delle Finanze

CATEGORIA PRIMA. — Spese effettive.

| | | |
|---|---|---|
| 27. Residui passivi eliminati a senso dell'articolo 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori (Spesa obbligatoria) . . . . . . . . . . . | + | 3,706 05 |
| 50. Spese d'amministrazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria dei canali patrimoniali dell'antico demanio (Spesa obbligatoria) | + | 30,000 » |
| 65. Restituzione d'indebiti dipendenti dall'amministrazione dei beni dell'asse ecclesiastico (Spesa d'ordine) . . . . . . . . . . . . . | + | 89,525 78 |
| 67. Spese di coazioni e di liti dipendenti dall'amministrazione dei beni dell'Asse ecclesiastico (Spesa obbligatoria) . . . . . . . | + | 30,000 » |
| 113. Restituzione di diritti indebitamente riscossi, restituzione di depositi per bollette a cauzione di merci in transito, quota da corrispondersi alla Repubblica di San Marino, giusta gli articoli 39 e 40 della Convenzione 28 giugno 1897, e pagamento al Comune di Genova delle somme riscosse a titolo di tassa supplementare d'ancoraggio per gli approdi nel porto di Genova (Spesa d'ordine) . . . . . . . . . . . . . . . . | + | 60,000 » |
| 150. Compra dei sali (Spesa obbligatoria) . . . | + | 680,000 » |
| 181. Aggio ai contabili incaricati della riscossione delle sopratasse per omesse od inesatte dichiarazioni nelle imposte dirette e per la riscossione delle imposte del 1872 e retro (Spesa d'ordine) . . . . . . . . . . | + | 22,000 » |
| Totale delle variazioni alla categoria I . . | + | 915,231 83 |

CATEGORIA TERZA. — Movimento di capitali.

| | | |
|---|---|---|
| 191. Affrancazione di annualità e restituzione di capitali passivi — Asse ecclesiastico (Spesa obbligatoria) . . . . . . . . . . . | — | 30,000 » |

## Ministero degli Affari Esteri.

CATEGORIA PRIMA. — Spese effettive.

| | | |
|---|---|---|
| 23. Missioni politiche e commerciali . . . . . | + | 60,000 » |
| 25. Manutenzione di proprietà demaniali a Costantinopoli, Tangeri, Tokio, Bucarest, Madrid, Londra e Pechino . . . . . . . . . | + | 10,000 » |
| 27. Spese di posta, telegrafo e trasporti all'estero . . . . . . . . . . . . . . . . . . . | + | 100,000 » |
| 35 *ter.* Spese per onoranze funebri rese alla memoria di Re Umberto I . . . . . . . . | + | 40,000 » |
| 35 *quater.* Spese per provvista di carta e di stampa dei passaporti di nuovo formato, | | |

stabilito dal R. decreto n. 356, in data 7 ottobre 1900 . . . . . . . . . . . . . . . + 15,000 »

Totale delle variazioni alla categoria I . . + 225,000 »

## Ministero dell'Istruzione Pubblica

CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE.

3. Compensi straordinari ad ufficiali in servizio dell'amministrazione centrale per attribuzioni speciali estranee a quelle che normalmente disimpegnano nel Ministero . . . + 12,000 »
14. Spese di liti (Spesa obbligatoria) . . . . . + 8,000 »
55. Spese, incoraggiamenti e premî per l'incremento delle arti musicale e drammatica + 3,000 »
104. Costruzione, ampliamento o risarcimento degli edifizi scolastici, destinati ad uso delle scuole elementari municipali (Legge 18 luglio 1878, n. 4400) (Spesa obbligatoria) . . + 10,000 »
105. Concorso dello Stato per il pagamento degli interessi dei mutui che i Comuni contraggono per provvedere all'acquisto dei terreni, all'ampliamento e ai restauri degli edifici esclusivamente destinati ad uso delle scuole elementari e degli istituti educativi dell'infanzia, dei ciechi e dei sordo-muti, dichiarati Corpi morali - Onere del Governo secondo l'articolo 3 delle leggi 8 luglio 1888, n. 5516 e 15 luglio 1900, n. 260 (Spesa obbligatoria) . . . . . . . . . . . + 30,000 »
106. Concorso dello Stato per il pagamento degli interessi dei mutui che le Provincie ed i Comuni contraggono per provvedere alla costruzione, ampliamento e restauro degli edifizi destinati all'istruzione secondaria classica, tecnica e normale ai quali essi abbiano per legge obbligo di provvedere come pure per altre scuole e convitti mantenuti a loro spese che siano pareggiati ai governativi - Onere del Governo, secondo l'articolo 7 della legge 8 luglio 1888, n. 5516 e l'articolo 6 della legge 15 luglio 1900, n. 260 (Spesa obbligatoria) . . . . . + 3,000 »
112. Propine ai componenti le Commissioni per gli esami d'ammissione e di licenza negli Istituti d'istruzione classica e tecnica, nelle scuole normali e complementari; rimborso di tasse d'iscrizione nei ginnasi ad alcuni Comuni delle antiche Provincie (Spesa d'ordine) . . . . . . . . . . . . . . . . . . + 130,000 »
125 *ter*. Spese per l'ampliamento, la sistemazione e l'arredamento dell'Università di Napoli e degli istituti dipendenti . . . . . . . . . + 50,000 »
313 *ter*. Urgenti lavori di riparazione all'edificio ove ha sede il R. Liceo Genovesi in Napoli. + 6,000 »

Totale delle variazioni alla categoria I . . + 261,000 »

## Ministero dell'Interno

CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE.

14. Telegrammi da spedirsi all'estero (Spesa obbligatoria) . . . . . . . . . . . . . . . + 6,000 »
35. Servizi di pubblica beneficenza - Sussidî . + 50,000 »
110 *bis*. Spese per onoranze funebri rese nella capitale al Re Umberto I, e per l'assunzione al trono di S. M. Vittorio Emanuele III . . + 121,000 »

Totale delle variazioni alla categoria I . . + 177,000 »

## Ministero dei Lavori Pubblici

CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE.

7. Residui passivi eliminati a senso dell'articolo 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori (Spesa obbligatoria) . . . . . . . . . . + 9,974 70
10. Spese giudiziali in dipendenza di liti e vertenze coll'amministrazione (Spesa obbligatoria) . . . . . . . . . . . . . . . . + 15,000 »
12. Indennità per una sola volta, invece di pensioni, a' termini degli articoli 3, 83 e 109 del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, approvato col R. decreto 21 febbraio 1895, n. 70, ed altri assegni congeneri legalmente dovuti (Spesa obbligatoria) . . . . . . . . . . . . . . . . . + 10,000 »
29. Opere idrauliche di 1ª categoria - Manutenzione e riparazione . . . . . . . . . . . + 30,000 »
66. Assegni al personale del Genio civile posto in disponibilità a sensi della legge 22 agosto 1895, n. 547 (Spese fisse) . . . . . . . + 3,700 »
203 *bis*. Fondo destinato ai provvedimenti primordiali da prendersi d'urgenza dallo Stato, salvo ogni ragione di rimborso, per guasti avvenuti nel novembre 1900 al tratto di nuova inalveazione della Fossa Polesella ed alla Botte sottopassante la medesima in provincia di Rovigo . . . . . . . . . . . . . . + 200,000 »
248 *bis*. Spese per la Commissione istituita con R. decreto 11 novembre 1898, n. 459, per studî e proposte sull'ordinamento delle strade ferrate . . . . . . . . . . . . . . + 25,000 »
248 *ter*. Spese per le Commissioni reali istituite in dipendenza della legge 29 marzo 1900, n. 101, circa i provvedimenti definitivi per gli Istituti di previdenza del personale ferroviario (RR. decreti dell'8 aprile 1900, nn. 136 e 137) . . . . . . . . . . . . . . . . + 15,000 »

Totale delle variazioni alla categoria I . + 308,674 70

## Ministero delle Poste e dei Telegrafi

CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE.

20. Tasse da pagarsi alle amministrazioni delle ferrovie ed alle Società di navigazione per il trasporto delle corrispondenze, dei pacchi

e delle provviste di stampe e di materiale per il servizio, per il trasporto della valigia delle Indie e per nolo di vetture ferroviarie ridotte ad uso postale, e retribuzioni dovute per trasporto di corrispondenze ai capitani di bastimenti mercantili che non fanno servizio per conto dello Stato (Spese d'ordine) — 30,000 »

21. Spese variabili pel trasporto delle corrispondenze e dei pacchi (Spesa d'ordine) . . . . + 30,000 »

46 *ter*. Costruzione di una linea telefonica internazionale tra l'Italia e la Francia, e collegamento di essa con la capitale del Regno (legge 27 dicembre 1900, n. 493) (Spesa ripartita) . . . . . . . . . . . . . . . . + 475,000 »

Totale delle variazioni alla categoria I. + 475,000 »

## Ministero della Guerra

Categoria I. — *Spese effettive.*

10. Indennità per una sola volta, invece di pensioni, ai termini degli articoli 3, 83 e 109 del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, approvato col R. decreto 21 febbraio 1895, n. 70, ed altri assegni congeneri legalmente dovuti (Spesa obbligatoria) . . . . . . . . . . . . . . . . . + 15,000 »

## Ministero della Marina

Categoria I. — *Spese effettive.*

4. Telegrammi da spedirsi all'estero (Spesa obbligatoria) . . . . . . . . . . . . . . . . . + 12,000 »

## Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio

Categoria I. — *Spese effettive.*

79 *bis*. Spese per le inchieste di cui agli articoli 67 e seguenti del Regolamento approvato col R. decreto 25 settembre 1898, n. 411, per l'esecuzione della legge 17 marzo 1898, n. 80, sugli infortuni del lavoro (Spesa obbligatoria) . . . . . . . . . . . . . . . . . + 15,000 »

109. Sistemazione del palazzo, sede del Ministero d'agricoltura, industria e commercio - Legge 20 luglio 1897, n. 333 (Spesa ripartita) . . + 60,000 »

Totale delle variazioni alla categoria I . + 75,000 »

## RIEPILOGO DELLA TABELLA *A*

Categoria I. — *Entrate e spese effettive.*

**Entrata:** — Totale delle variazioni . . . + 16,742,343 »

**Spesa:**

| | | | |
|---|---|---|---|
| Ministero del tesoro | — | 753,879 | 78 |
| Id. delle finanze | + | 915,231 | 83 |
| Id. degli affari esteri | + | 225,000 | » |
| Id. dell'istruzione pubblica | + | 261,000 | » |
| Id. dell'interno | + | 177,000 | » |
| Id. dei lavori pubblici | + | 308,674 | 70 |
| Id. delle poste e dei telegrafi | + | 475,000 | » |
| Id. della guerra | + | 15,000 | » |
| Id. della marina | + | 12,000 | » |
| Id. d'agricoltura, industria e commercio | + | 75,000 | » |
| Totale delle variazioni nella spesa | + | 1,710,026 | 75 |
| Differenza attiva | + | 15,032,316 | 25 |

Categoria III. — *Movimento di capitali.*

**Spesa:**

| | | | |
|---|---|---|---|
| Ministero del tesoro | — | 114,743 | 75 |
| Id. delle finanze | — | 30,000 | » |
| Differenza attiva | + | 144,743 | 75 |

TABELLA DELLE VARIAZIONI NELLE ENTRATE E SPESE REALI

**Entrata** . . . . . . . . . . . . . . . . + 16,742,343 »

**Spesa:**

| | | | |
|---|---|---|---|
| Ministero del tesoro | — | 868,623 | 53 |
| Id. delle finanze | + | 885,231 | 83 |
| Id. degli affari esteri | + | 225,000 | » |
| Id. dell'istruzione pubblica | + | 261,000 | » |
| Id. dell'interno | + | 177,000 | » |
| Id. dei lavori pubblici | + | 308,674 | 70 |
| Id. delle poste e dei telegrafi | + | 475,000 | » |
| Id. della guerra | + | 15,000 | » |
| Id. della marina | + | 12,000 | » |
| Id. d'agricoltura, industria e commercio | + | 75,000 | » |
| Totale delle variazioni nella spesa | + | 1,565,283 | » |
| Differenza attiva | + | 15,177,060 | » |

Categoria IV. — *Partite di giro.*

**Entrata** . . . . . . . . . . . . . . . — 671,030 64

**Spesa:**

Ministero del tesoro . . . . . . . . . . . . . — 671,030 64

Differenza . . . »

Visto, d'ordine di Sua Maestà:

*Il Ministro del Tesoro*

DI BROGLIO.

TABELLA B.

# RIEPILOGO DEL BILANCIO DI PREVISIONE RET

| | PARTE ORDINARIA | | | PARTE |
|---|---|---|---|---|
| | Entrate e spese effettive | Partite di giro | Totale | Entrate e spese effettive |
| **Entrata** | 1,670,843,843 30 | 78,790,086 87 | 1,749,633,930 17 | 4,705,365 50 |
| **Spesa:** | | | | |
| Ministero del tesoro | 725,002,054 74 | 24,597,535 91 | 749,599,590 65 | 3,896,327 84 |
| Id. delle finanze | 188,631,248 82 | 29,927,180 21 | 218,558,429 03 | 6,720,756 36 |
| Id. di grazia, giustizia e dei culti | 40,964,860 78 | 158,356 18 | 41,123,216 96 | 21,797 78 |
| Id. degli affari esteri | 16,385,553 12 | 168,052 — | 16,553,605 12 | 79,000 — |
| Id. dell'istruzione pubblica | 46,472,504 78 | 1,378,218 03 | 47,850,722 81 | 1,122,794 18 |
| Id. dell'interno | 66,292,813 60 | 1,431,625 02 | 67,724,438 62 | 3,842,097 16 |
| Id. dei lavori pubblici | 27,868,164 70 | 10,855,734 58 | 38,723,899 28 | 32,996,630 — |
| Id. delle poste e dei telegrafi | 66,027,675 40 | 783,952 37 | 66,811,627 77 | 851,515 60 |
| Id. della guerra | 258,271,000 — | 6,637,677 73 | 264,908,677 73 | 6,266,000 — |
| Id. della marina | 115,441,361 29 | 2,660,380 28 | 118,101,741 57 | 988,480 — |
| Id. di agricoltura, industria e commercio | 9,677,078 17 | 191,374 56 | 9,868,452 73 | 3,605,192 26 |
| | 1,561,034,315 40 | 78,790,036 87 | 1,639,824,402 27 | 60,390,591 18 |
| Avanzo | 109,809,527 90 | — | 109,809,527 90 | — |
| Disavanzo | — | — | — | 55,685,225 68 |

# TIFICATO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 1900-901.

| STRAORDINARIA | | | INSIEME | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Costruzione di strade ferrate | Movimento di capitali | Totale | Entrate e spese effettive | Costruzione di strade ferrate | Movimento di capitali | Partite di giro | Totale |
| 151,306 86 | 14,931,504 15 | 19,878,176 51 | 1,675,549,208 80 | 151,306 86 | 14,931,504 15 | 78,790,086 87 | 1,769,422,106 68 |
| — | 18,771,571 13 | 22,667,898 97 | 728,898,382 58 | — | 18,771,571 13 | 24,597,535 91 | 772,267,489 62 |
| — | 1,400,200 — | 8,120,956 36 | 195,352,005 18 | — | 1,400,200 — | 29,927,180 21 | 226,679,385 39 |
| — | — | 21,797 78 | 40,936,658 56 | — | — | 158,356 18 | 41,145,014 74 |
| — | — | 79,000 — | 16,464,553 12 | — | — | 168,052 — | 16,632,605 12 |
| — | — | 1,122,794 18 | 47,595,298 96 | — | — | 1,378,218 03 | 48,973,516 99 |
| — | — | 3,842,097 16 | 70,134,910 76 | — | — | 1,431,625 02 | 71,566,535 78 |
| 18,578,403 — | 125,000 — | 51,700,033 — | 60,864,794 70 | 18,578,403 — | 125,000 — | 10,855,734 58 | 90,423,932 28 |
| — | — | 851,515 60 | 66,879,191 — | — | — | 783,952 37 | 67,663,143 37 |
| — | — | 6,266,000 — | 264,537,000 — | — | — | 6,637,677 73 | 271,174,677 73 |
| — | 3,500,000 — | 4,488,480 — | 116,429,841 29 | — | 3,500,000 — | 2,660,380 28 | 122,590,221 57 |
| — | — | 3,605,192 26 | 13,282,270 43 | — | — | 191,374 56 | 13,473,644 99 |
| 18,578,403 — | 23,796,771 13 | 102,765,765 31 | 1,621,424,906 58 | 18,578,403 — | 23,796,771 13 | 78,790,086 87 | 1,742,590,167 58 |
| — | — | — | 54,124,302 22 | — | — | — | 26,831,939 10 |
| 18,427,096 14 | 8,865,266 98 | 82,977,588 80 | — | 18,427,096 14 | 8,865,266 98 | — | — |

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
*Il Ministro del Tesoro*: Di Broglio.

TABELLA C.

PRELEVAZIONI *di somme eseguite dal* Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine, *stanziato al capitolo n. 94 dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1900-901.*

| Decreto Ministeriale di approvazione | | Capitoli del bilancio 1900-901 ai quali vennero inscritte le somme prelevate | | Somma prelevata |
|---|---|---|---|---|
| Data | Num. | Num. | Denominazione | |
| | | | **Ministero del Tesoro.** | |
| 4 febbraio 1901 | 548 | 6 | Debito perpetuo a nome dei corpi morali in Sicilia - Interessi | 6,958 90 |
| 11 settembre 1900 | 3541 | 7 | Debito perpetuo dei Comuni della Sicilia - Interessi | 33,867 40 |
| 13 luglio 1901 | 2681 | 78 | Restituzione di somme indebitamente versate nelle tesorerie dello Stato | 150,000 » |
| | | | | 190,826 30 |
| | | | **Ministero delle Finanze.** | |
| 4 agosto 1900<br>25 agosto »<br>14 settembre »<br>27 ottobre »<br>2 novembre »<br>11 novembre »<br>22 dicembre »<br>31 dicembre » | 3194<br>3460<br>3667<br>4194<br>4277<br>4394<br>4807<br>4930 | 27 | Residui passivi eliminati a senso dell'articolo 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori | 3,706 05 |
| 27 ottobre 1900 | 4194 | 65 | Restituzione di indebiti dipendenti dall'amministrazione dei beni dell'Asse ecclesiastico | 89,525 78 |
| 23 febbraio » | 791 | 150 | Compra di sali | 450,000 » |
| 28 gennaio 1901 | 314 | 181 | Aggio ai contabili incaricati della riscossione delle sopratasse per omesse od inesatte dichiarazioni nelle imposte dirette e per la riscossione delle imposte del 1872 e retro | 22,000 » |
| | | | | 565,231 83 |
| | | | **Ministero dell'Istruzione Pubblica.** | |
| 7 novembre 1900 | 4333 | 14 | Spese di liti | 8,000 » |
| 13 luglio 1900<br>15 settembre »<br>5 dicembre »<br>28 gennaio 1901 | 2873<br>3679<br>4660<br>455 | 112 | Propine ai componenti le Commissioni per gli esami di ammissione e di licenza negl'istituti d'istruzione classica e tecnica, nelle scuole normali e complementari; rimborso di tasse d'iscrizione nei ginnasi ad alcuni Comuni delle antiche provincie | 130,000 » |
| | | | | 138,000 » |
| | | | **Ministero dei Lavori Pubblici.** | |
| 13 luglio 1901<br>22 novembre » | 2794<br>4498 | 7 | Residui passivi eliminati a senso dell'articolo 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori | 9,974 70 |
| 28 gennaio 1901 | 424 | 10 | Spese giudiziali in dipendenza di liti e vertenze coll'amministrazione | 15,000 » |
| | | | *Da riportarsi* | 24,974 70 |

*Segue* TABELLA C.

PRELEVAZIONI *di somme eseguite dal* Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine, *stanziate al capitolo n. 94 dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1900-901.*

| Decreto Reale di approvazione | | Capitoli del bilancio 1900-901 ai quali vennero inscritte le somme prelevate | | Somma prelevata |
|---|---|---|---|---|
| Data | Num. | Num. | Denominazione | |
| | | | *Riporto* . . . . . | 24,974 70 |
| 22 novembre 1900 | 4493 | 12 | Indennità per una sola volta, invece di pensioni, ai termini degli articoli 3, 83 e 109 del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, approvato col R. decreto 21 febbraio 1895, n. 70, ed altri assegni congeneri legalmente dovuti . . . . . . . . . . . | 10,000 » |
| | | | | 34,974 70 |
| | | | **Ministero della Guerra.** | |
| 16 dicembre 1900 | 4760 | 10 | Indennità per una sola volta, invece di pensioni, ai termini degli articoli 3, 83 e 109 del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, approvato col R. decreto 21 febbraio 1895, n. 70, ed altri assegni congeneri legalmente dovuti . . . . . . . . . . . | 15,000 » |
| | | | **Ministero della Marina.** | |
| 11 gennaio 1901 | 154 | 4 | Telegrammi da spedirsi all'estero . . . . . . . . . . | 12,000 » |
| | | | **Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio.** | |
| 9 gennaio 1901 | 124 | 79 *bis* | Spese per le inchieste di cui agli articoli 67 e seguenti del Regolamento approvato col R. decreto 25 settembre 1898, n. 411, per l'esecuzione della legge 17 marzo 1898, n. 80, sugli infortuni del lavoro . . . . | 15,000 » |

## RIASSUNTO.

| | |
|---|---|
| Ministero del Tesoro . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . | 190,826 30 |
| Id. delle Finanze . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . | 565,231 83 |
| Id. dell'Istruzione Pubblica . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . | 138,000 » |
| Id. dei Lavori Pubblici . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . | 34,974 70 |
| Id. della Guerra . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . | 15,000 » |
| Id. della Marina . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . | 12,000 » |
| Id. di Agricoltura, Industria e Commercio . . . . . . . . . . . . . . . | 15,000 » |
| | 971,032 83 |

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
*Il Ministro del Tesoro*: DI BROGLIO.

TABELLA D.

PRELEVAZIONI *di somme eseguite dal* Fondo di riserva per le spese impreviste, *stanziato al capitolo n. 95 dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1900-901, durante il periodo di vacanze parlamentari dicembre 1900-gennaio 1901* (1).

| Decreto Reale di autorizzazione | | Capitoli del bilancio 1900-901 ai quali vennero inscritte le somme prelevate | | Somma prelevata |
|---|---|---|---|---|
| Data | Num. | Num. | Denominazione | |
| | | | **Ministero del Tesoro.** | |
| 17 febbraio 1901 | 58 | 47 *bis* | Presidente del Consiglio dei ministri | 9,375 » |
| | | 49 | Compensi, retribuzioni, mercedi, indennità di missioni al personale dell'ufficio di presidenza del Consiglio dei ministri | 2,500 » |
| | | 50 | Spese per l'ufficio di presidenza del Consiglio dei ministri | 1,000 » |
| | | 50 *bis* | Spese casuali | 8,000 » |
| 30 dicembre 1900 | 490 | 52 | Spese d'ufficio - Corte dei conti | 7,000 » |
| 20 gennaio 1901 | 13 | 107 *bis* | Personale straordinario assunto provvisoriamente per gli uffici della Corte dei conti | 6,000 » |
| | | | | 33,875 » |
| | | | **Ministero degli Affari Esteri.** | |
| 6 gennaio 1901 | 4 | 25 | Manutenzione di proprietà demaniali a Costantinopoli, Tangeri, Tokio, Bucarest, Madrid, Londra e Pechino. | 10,000 » |
| | | 27 | Spese di posta, telegrafo e trasporti all'estero | 100,000 » |
| | | 35 *ter* | Spese per onoranze funebri rese alla memoria di Re Umberto I | 40,000 » |
| | | 35 *quater* | Spese per provvista di carta e di stampa dei passaporti di nuovo formato, stabiliti dal R. decreto n. 356, in data del 7 ottobre 1900 | 15,000 » |
| | | | | 165,000 » |
| | | | **Ministero dell'Interno.** | |
| 21 febbraio 1901 | 66 | 35 | Servizi di pubblica beneficenza - Sussidî | 50,000 » |
| 20 gennaio 1901 | 21 | 110 *bis* | Spese per onoranze funebri rese nella capitale al Re Umberto I e per l'assunzione al trono di S. M. Vittorio Emanuele III | 10,000 » |
| | | | | 60,000 » |

(1) Delle prelevazioni eseguite dal luglio al novembre 1900 venne già chiesta la convalidazione col disegno di legge n. 75, già votato dalla Camera dei deputati.

*Segue* TABELLA **D**.

PRELEVAZIONI *di somme eseguite dal* Fondo di riserva per le spese impreviste, *stanziato al capitolo n. 95 dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1900-901, durante il periodo di vacanze parlamentari dicembre 1900-gennaio 1901.*

| Decreto Reale di autorizzazione | | Capitoli del bilancio 1900-901 ai quali vennero inscritte le somme prelevate | | Somma prelevata |
|---|---|---|---|---|
| Data | Num. | Num. | Denominazione | |
| | | | **Ministero dei Lavori Pubblici.** | |
| 21 febbraio 1901 | 67 | 29 | Opere idrauliche di 1ª categoria - Manutenzione e riparazione | 30,000 » |
| 30 dicembre 1900 | 500 | 203 *bis* | Fondo destinato ai provvedimenti primordiali da prendersi di urgenza dallo Stato, salvo ogni ragione di rimborso pei guasti avvenuti nel novembre 1900 al tratto di nuova inalveazione della fossa Polesella ed alla botte sottopassante la medesima in provincia di Rovigo | 200,000 » |
| 30 dicembre 1900 | 499 | 248 *bis* | Spese per la Commissione istituita con R. decreto 11 novembre 1898, n. 459, per studi e proposte sull'ordinamento delle strade ferrate | 15,000 » |
| 13 gennaio 1901 | 7 | 248 *ter* | Spese per le Commissioni Reali istituite in dipendenza della legge 29 marzo 1900, n. 101, circa i provvedimenti definitivi per gli Istituti di previdenza del personale ferroviario (Decreti Reali dell'8 aprile 1900, nn. 136 e 137) | 15,000 » |
| | | | | 260,000 » |

## RIASSUNTO.

| | |
|---|---|
| Ministero del Tesoro | 33,875 » |
| Id. degli Affari Esteri | 165,000 » |
| Id. dell'Interno | 60,000 » |
| Id. dei Lavori Pubblici | 260,000 » |
| | 518,875 » |

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
*Il Ministro del Tesoro*: DI BROGLIO.

TABELLA E.

VARIAZIONI *per l'assestamento del bilancio di previsione del Fondo per il culto per l'esercizio finanziario 1900-901.*

| CAPITOLI | | Ammontare delle variazioni |
|---|---|---|
| Numero | DENOMINAZIONE | |
| | SPESA | |
| | CATEGORIA I. — *Spese effettive.* | |
| 13. | Residui passivi eliminati a senso dell'articolo 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale, e reclamati dai creditori (Spesa obbligatoria) . . . . . . . . . . . . . . . . + | 9,600 » |
| 26. | Devoluzione di somme provenienti da legati pii in Sicilia al fondo dei danneggiati dalle truppe borboniche. Decreto Dittatoriale 9 giugno 1860 (Spesa obbligatoria) . . . . . + | 600 » |
| 39. | Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine . . . . . . . . . . . . . . . . . — | 9,600 » |
| | | . » |

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
*Il Ministro del Tesoro*
DI BROGLIO.

*Il Numero* 193 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
RE D'ITALIA

Visto il Regolamento per le biblioteche pubbliche governative, approvato con R. decreto del 28 ottobre 1885, n. 3464, e modificato con altri RR. decreti del 25 ottobre 1889, n. 6483 (serie 3a), del 22 gennaio 1893, n. 165, e del 18 giugno 1896, n. 261;

Riconosciuta la convenienza di apportarvi alcune altre modificazioni all'effetto di riordinare il servizio delle biblioteche pubbliche governative di Napoli nel riguardo della direzione e dell'amministrazione;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La biblioteca Brancacciana, ora unita amministrativamente con la biblioteca universitaria, e la biblioteca San Giacomo, annessa alla biblioteca Nazionale di Napoli, sono dichiarate biblioteche autonome.

Art. 2.

Tale disposizione avrà effetto dal 1° luglio 1901.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 maggio 1901.

VITTORIO EMANUELE.

N. NASI.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

*Il Numero* 195 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
RE D'ITALIA

Visto l'articolo 63 del Regolamento per l'esecuzione della legge sulla privativa dei sali e tabacchi, approvato con R. decreto 6 gennaio 1895, n. 4;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Ufficio di vendita dei generi di privativa in Luserna San Giovanni, in provincia di Torino, è trasferito a Torre Pellice, nella stessa provincia, conservando la medesima circoscrizione.

Il Ministro proponente determinerà il giorno in cui la premessa disposizione dovrà avere effetto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 maggio 1901.

VITTORIO EMANUELE.

WOLLEMBORG.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

*La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti RR. decreti, sotto il numero a caduno preposto, ed emanati:*

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio:

N. CL (Dato a Roma, il 12 maggio 1901), col quale si riconosce come Ente morale la Società di mutuo soccorso ed istruzione fra commercio ed arti belle con sede in Biella, e se ne approva lo Statuto organico.

Sulla proposta dei Ministri dell'Interno e d'Agricoltura, Industria e Commercio:

N. CLI (Dato a Roma, il 5 maggio 1901), col quale è trasformato il Monte frumentario di Civitella Casanova (Teramo) in Cassa di prestanze agrarie ed è approvato lo Statuto organico di questa.

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio:

N. CLII (Dato a Roma, il 16 maggio 1901), col quale si approvano le modificazioni allo Statuto della So-

cietà provinciale bergamasca fra veterani e reduci dalle patrie battaglie, con sede in Bergamo, approvate con deliberazioni dell'assemblea generale dei soci dei giorni 10 giugno 1900 ed 8 aprile 1901.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

N. CLIII (Dato a Roma, il 16 maggio 1901), col quale i canoni di abbonamento ai dazi di consumo, dovuti dai Comuni di Palermo e di Termini Imerese, pel quinquennio 1901-1905, sono rispettivamente ridotti ad annue lire 1,556,157,78 e 73,377,57 e la complessiva somma risultante dall'elenco annesso al R. decreto 23 dicembre 1900, n. 453, è ridotta a lire 50,156,981,70, delle quali lire 50,146,054,57 annue sono consolidate a favore dello Stato pel quinquennio 1901-1905 e lire 10,927,22 restano a disposizione della Commissione centrale, istituita a' termini dell' articolo 6 della legge 14 luglio 1898, n. 302, ai sensi e per gli effetti di cui al precedente articolo 5.

» CLIV (Dato a Roma, il 19 maggio 1901), col quale il Comune di Savona è autorizzato a riscuotere su alcune specie e su alcuni lavori di carta, cartone e cartoncino un dazio di consumo.

» CLV (Dato a Roma, il 19 maggio 1901), col quale il Comune di Iglesias è autorizzato a riscuotere un dazio di consumo sui lavori di vetro e cristallo, sulle porcellane, terraglie ecc.

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio:

N. CLVI (Dato a Roma, il 19 maggio 1901), col quale si approva il nuovo Statuto della Cassa di risparmio di Brescello.

**Relazione** *di S. E. il Ministro dell'Interno* **a S. M. il Re,** *in udienza del 23 maggio 1901,* ***sul decreto*** *che scioglie il Consiglio comunale di Oniferi (Sassari).*

SIRE!

Nel Municipio di Oniferi sorsero dissidî talmente gravi da intralciarne il funzionamento e da richiedere, anche per ragioni d'ordine pubblico, l'invio di un Commissario prefettizio. Ma tale provvedimento non basta per riparare al grave disordine amministrativo e contabile prodotto dalla inveterata trascuranza e dai frequenti atti di favoritismo degli amministratori, che da tempo si succedono nel governo della cosa pubblica. È gravissimo il fatto che da molti anni siasi tralasciato di compilare i ruoli delle rendite patrimoniali, le quali prima costituivano la principale entrata del Comune, mentre per provvedere alle spese ordinarie si intaccano i capitoli fruttiferi, ma è ancora più deplorevole che fra gli usurpatori e gli sfruttatori dei beni comunali vi siano quasi tutti i componenti del Consiglio.

Per sradicare siffatti sistemi di pessima Amministrazione e nell'intento di por fine alle aspre e sterili gare di partito, reputo mio dovere sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che scioglie il Consiglio comunale di Oniferi.

VITTORIO EMANUELE III
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Oniferi, in provincia di Sassari, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. dott. Gaetano Gottardi è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 23 maggio 1901.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

**Relazione** *di S. E. il Ministro dell'Interno* **a S. M. il Re,** *in udienza del 6 giugno 1901,* ***sul decreto*** *che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Pettineo (Messina).*

SIRE!

Ho l'onore di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che proroga di tre mesi i poteri del R. Commissario di Pettineo.

Tale dilazione è indispensabile per assicurare gli utili risultati della missione, giacchè nel primo trimestre, che scadrà il 13 corrente, non potrà il R. Commissario risolvere varie importanti questioni, e specialmente quella finanziaria, che è stata il principale motivo dello scioglimento del Consiglio comunale. Così il Commissario avrà anche il tempo necessario per adottare i provvedimenti di maggiore urgenza, in ordine alla sistemazione della conduttura dell'acqua potabile, alla viabilità, all'igiene e al risanamento dell'abitato.

VITTORIO EMANUELE III
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Veduto il Nostro precedente decreto, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Pettineo, in provincia di Messina;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Pettineo è prorogato di tre mesi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 6 giugno 1901.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

**Relazione** *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 6 giugno 1901, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Sant'Eufemia d'Aspromonte (Reggio Calabria).*

SIRE!

Ho l'onore di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che proroga d'un mese i poteri del R. Commissario di Sant'Eufemia d'Aspromonte, i quali normalmente dovrebbero scadere il 15 andante; e ciò nel precipuo intento di dare una completa sistemazione agli affari importanti, e consolidare gli utili risultati conseguiti dallo scioglimento di quel Consiglio comunale. Questa dilazione è desiderata dalla maggioranza dei cittadini, e da quegli stessi che aspirano all'ufficio di consigliere, per trovare l'amministrazione sgombra dalle questioni più fastidiose.

VITTORIO EMANUELE III
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Veduto il Nostro precedente decreto, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Sant'Eufemia d'Aspromonte, in provincia di Reggio Calabria;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Sant'Eufemia d'Aspromonte è prorogato di un mese.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 6 giugno 1901.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

**Relazione** *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 6 giugno 1901, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Zungri (Catanzaro).*

SIRE!

Gravi ragioni consigliano di prorogare di un mese i poteri del R. Commissario di Zungri, i quali altrimenti scadrebbero il 25 corrente. Conviene infatti attendere che l'agente demaniale testè nominato dia principio ai suoi lavori, per rimuovere in tal modo la precipua ragione del malcontento popolare degenerato nei disordini del marzo scorso. È inoltre opportuno aspettare la fine della causa penale in corso, per evitare la duplice agitazione, e perchè, accertate le responsabilità, il paese ne possa trarre norma per la scelta dei suoi rappresentanti, mentre, a processo ancora aperto, si verificherebbe anche la possibilità di uno scarso concorso alle urne.

Intanto il Commissario continuerà a coadiuvare l'Autorità giudiziaria nell'istruttoria a carico dei cessati amministratori.

Voglia pertanto la Maestà Vostra degnarsi di apporre la Sua Augusta firma sull'unito schema di decreto.

VITTORIO EMANUELE III
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Veduto il Nostro precedente decreto, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Zungri, in provincia di Catanzaro;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Zungri è prorogato di un mese.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 6 giugno 1901.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

## MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

SERVIZIO DELLA PROPRIETÀ INDUSTRIALE

*Trasferimento di privativa industriale* N. 2333.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Perfectionnements relatifs aux coins ou pièces similaires encreurs de presses à imprimer ou à timbrer en rélief », originariamente rilasciata al nome del sig. Johnston Joseph Yardley, a Londra, come da attestato delli 6 luglio 1900, n. 54368 del Registro Generale, fu trasferita per intero alla « Johnston Foreign Patents Company Limited », a Londra, in forza di cessione totale fatta con atto privato sottoscritto a Londra addì 17 ottobre 1900, debitamente registrato all'Ufficio Demaniale di Milano il giorno 22 gennaio 1901, al n. 13329, vol. 1094, atti privati e presentato pel visto alla Prefettura di Milano addì 30 gennaio 1901, ore 16.

Roma, il 29 maggio 1901.

*Il Direttore Capo della Divisione Industria e Commercio*
CALLEGARI.

*Trasferimento di privativa industriale* N. 2334.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Moyens perfectionnés pour tenir le papier ou autre matière pendant qu'il est soumis à l'action de presses à imprimer ou à timbrer en rélief », originariamente rilasciata al nome del sig. Johnston Joseph Yardley, a Londra, come da attestato delli 6 luglio 1900, n. 54369 del Registro Generale, fu trasferita per intero alla « Johnston Foreign Patents Company Limited », a Londra, in forza di cessione totale fatta con atto privato sottoscritto a Londra addì 17 ottobre 1900, debitamente registrato all'Ufficio Demaniale di Milano il giorno 22 gennaio 1901, al n. 13329, vol. 1094, atti privati, e presentato pel visto alla Prefettura di Milano addì 30 gennaio 1901, ore 16.

Roma, il 29 maggio 1901.

*Il Direttore Capo della Divisione Industria e Commercio*
CALLEGARI.

# Direzione Generale della Cassa Depositi e Prestiti e delle Gestioni annesse

## Monte Pensioni per gl'insegnanti nelle scuole elementari

*ELENCO degli assegni di riposo ad ex insegnanti, loro vedove ed orfani, conferiti dal Consiglio permanente di amministrazione della Cassa Depositi e Prestiti in adunanza del 27 aprile 1901.*

| Numero d'ordine | COGNOME, NOME E PATERNITÀ | Sede dell'ultimo insegnamento | | DATA | | ASSEGNI CONFERITI | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | Comune | Provincia | nella quale la domanda di assegno di riposo pervenne all'Amministrazione del Monte pensioni. | di decorrenza dello assegno di riposo | Pensioni | Indennità | Pensioni capitalizzate |
| 3626 | Fraschetti Margherita fu Luigi, ved. del maestro Monti . . | Norcia. | Perugia. | 6 febb. 1901 | 19 ott. 1900 | 302 29 | — | — |
| 3627 | D'Affronto Marianna fu Andrea. | Aragona. | Girgenti. | 14 agos. 1900 | 11 ott. 1897 | 164 08 | — | — |
| 3628 | Bresciani Maria fu Francesco . | Bel Prato. | Brescia. | 14 mar. 1901 | 1 nov. 1900 | 216 47 | — | — |
| 3629 | Magri Caterina fu Antonio Maria | Lozio. | Brescia. | 10 genn. 1901 | 15 ott. 1900 | 491 13 | — | — |
| 3630 | Taruffi Elisa fu Francesco . . . | Castel d'Argile. | Bologna. | 3 dic. 1900 | 1 sett. 1900 | 164 07 | — | — |
| 3631 | Garinei Maria Luisa fu Francesco. | Vallepietra. | Roma. | 26 dic. 1900 | 16 ott. 1900 | 245 32 | — | — |
| 3632 | Faenzi Girolama fu Vincenzo, ved. del maestro Coli . . | Chianciano. | Siena. | 20 mar. 1901 | 18 febb. 1901 | 130 92 | — | — |
| 3633 | D'Andrea Elena fu Giuseppe, ved. del maestro pensionato Sartori. | Povegliano. | Treviso. | 18 genn. 1901 | 24 ott. 1900 | 341 67 | — | — |
| 3634 | Granzotto Anna fu Angelo, ved. del maestro pensionato Falchetti. | S. Lucia di Piave. | Treviso. | 16 mar. 1901 | 23 febb. 1901 | 234 27 | — | — |
| 3635 | Gandolfo Luigia fu Giuseppe, ved. del maestro pensionato Ansaldi. | Asti. | Alessandria. | 13 mar. 1901 | 5 genn. 1901 | 428 81 | — | — |
| 3636 | Bertolini Maria Elisabetta fu Antonio. | Verzano Ligure. | Genova. | 22 nov. 1900 | 1 ott. 1900 | 151 54 | — | — |
| 3637 | Tonoli Anna Maria fu Giovanni | Farfengo. | Brescia. | 9 dic. 1900 | 1 nov. 1900 | 437 11 | — | — |
| 3638 | Damiani Giulio fu Bartolo . . . | Valfrè. | Torino. | 5 genn. 1901 | 15 ott. 1898 | 217 24 | — | — |
| 3639 | Falbo Florindo fu Michele . . . | S. Angelo di Brolo | Messina. | 26 dic. 1900 | 16 ott. 1898 | 529 90 | — | — |
| 3640 | Supatto Margherita fu Giovanni | Venaus. | Torino. | 12 nov. 1900 | 1 ott. 1900 | 376 89 | — | — |
| 3641 | Mazzenga Nicola fu Serafino . . | Alvito. | Caserta. | 16 dic. 1900 | 4 ott. 1900 | 797 56 | — | — |
| (1) | Andriani-Forconi Telesilla fu Giuseppe. | Perugia. | Perugia. | 14 febb. 1901 | 16 ott. 1900 | 27 88 | — | — |
| 3642 | Jannilli Angela fu Nicola, ved. del maestro Dallomo. | Capranica. | Roma. | 7 dic. 1900 | 27 genn. 1900 | 100 — | — | — |
| 3643 | Palonghini Enrico fu Luigi . . | Gabicce. | Pesaro. | 23 dic. 1900 | 16 ott. 1900 | 369 31 | — | — |
| 3644 | Chiodi Antonia fu Giambattista | Castelbellino. | Ancona. | 7 febb. 1901 | 1 nov. 1900 | 497 92 | — | — |
| (2) | Quarta Carmina fu Michele . . | Ottaiano. | Napoli. | 1 nov. 1900 | 1 nov. 1899 | 66 21 | — | — |
| 3645<br>3645 bis | Sica Concetta di Michelangelo, ved. del maestro Di Lauro.<br>Di Lauro Gaetano, orfano del maestro Di Lauro. | Marano. | Napoli. | 28 mar. 1901 | 9 lug. 1900 | 126 09 | — | — |
| 3646 | Stramigioli Mario fu Francesco. | Monterado. | Ancona. | 19 genn. 1901 | 16 ott. 1900 | 530 83 | — | — |
| 3647 | Nicolaci Celestino fu Vito . . . | Bagnolo del Salento. | Lecce. | 14 febb. 1901 | 16 ott. 1900 | 330 25 | — | — |

(1) Pensione supplementare.
(2) Id. id.

| Numero d'ordine | COGNOME, NOME E PATERNITÀ | Sede dell'ultimo insegnamento | | DATA | | ASSEGNI CONFERITI | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | Comune | Provincia | nella quale la domanda di assegno di riposo pervenne all'Amministrazione del Monte pensioni. | di decorrenza dello assegno di riposo | Pensioni | Indennità | Pensioni capitalizzate |
| 3648 | Bernaschini Luigia fu Antonio. | Pellegrino Parmense. | Parma. | 26 febb. 1901 | 1 genn. 1901 | 418 06 | — | — |
| 3649 | Lombardi Enrichetta fu Raffaele. | Roccabascerana. | Avellino. | 11 mar. 1901 | 12 nov. 1900 | 497 74 | — | — |
| 3650 | Japichino Francesco fu Serafino. | Calopezzati. | Cosenza. | 14 mar. 1901 | 1 nov. 1900 | 538 48 | — | — |
| 3651 | Poderi Eugenio fu Giovanni . . | Candelara. | Pesaro. | 19 genn. 1901 | 16 ott. 1900 | 620 91 | — | — |
| 3652 | Massimelli Petronilla fu Carlo, ved. del maestro Caleffi. | Motteggiano. | Mantova. | 19 dic. 1900 | 1 apr. 1900 | 117 20 | — | — |
| 3653 | Allegrotti Giovanna fu Giovanni. | Grondona. | Alessandria. | 19 dic. 1900 | 16 ott. 1899 | 502 37 | — | — |
| 3654 | Bastasia Teresa fu Giuseppe . . | Villorba. | Treviso. | 8 mar. 1901 | 1 genn. 1901 | 338 88 | — | — |
| 3655 | Bertini Spiridione fu Giuseppe. | Spezia. | Genova. | 16 genn. 1901 | 1 sett. 1900 | 293 08 | — | — |
| 3656 | Rossi Gerolima fu Paolo . . . | Coldirodi. | Porto Maurizio. | 12 mar. 1901 | 1 nov. 1900 | 152 07 | — | — |
| 3657 | Cigognini Maria fu Francesco . | Cumigliano sul Naviglio. | Cremona. | 12 apr. 1901 | 1 nov. 1900 | 245 12 | — | — |
| 3658 | Savi Oliva fu Giacinto . . . . | Fanna. | Udine. | 24 genn. 1901 | 1 nov. 1900 | 226 87 | — | — |
| 3659 | Valle Pio Vincenzo fu Pio Vincenzo. | Alessandria. | Alessandria. | 23 genn. 1901 | 16 ott. 1900 | 492 19 | — | — |
| 3660 | Cavalieri Bernardino fu Domenico. | Monteleone Sabino. | Perugia. | 24 nov. 1900 | 1 nov. 1900 | 482 18 | — | — |
| 3661 | Boeri Maria Giovanna fu Luigi. | Terzorio. | Porto Maurizio. | 25 febb. 1901 | 1 ott. 1899 | 104 99 | — | — |
| 3662 | Franchino Giuseppina fu Giuseppe. | Buttigliera Alta. | Torino. | 26 genn. 1901 | 1 nov. 1900 | 359 68 | — | — |
| 3663 | Di Nardo Angelo fu Pietro. | Gioia Sannitica. | Caserta. | 17 dic. 1900 | 16 ott. 1899 | 445 94 | — | — |
| 3664 | Tucci Fortunato fu Pietro Antonio. | Cropalati. | Cosenza. | 30 nov. 1900 | 1 nov. 1900 | 433 34 | — | — |
| 3665 | Vagneur Maria Margherita di Michele. | Saint Marcel. | Torino. | 20 mar. 1901 | 1 ott. 1900 | 127 38 | — | — |
| 3666 | Mela Giuseppe fu Giovanni. . . | Sassari. | Sassari. | 24 nov. 1900 | 1 sett. 1899 | 232 54 | — | — |
| 3667 | Navano Giuseppina fu Pietro, ved. del maestro Mela. | Sassari. | Sassari. | 24 nov. 1900 | 17 nov. 1900 | 103 69 | — | — |
| 3668 | Burastante Don Angelo fu Lorenzo. | Pescoracchiano. | Aquila. | 10 nov. 1900 | 10 ott. 1900 | 294 32 | — | — |
| 3669 | Peracini Giuseppe fu Francesco. | Cellio. | Novara. | 15 dic. 1900 | 15 ott. 1899 | 300 01 | — | — |
| 3670 | Ratti Anna Maria fu Carlo . . | Cellio. | Novara. | 15 dic. 1900 | 8 apr. 1900 | 163 03 | — | — |
| 3671 | Ruffini Clelia fu Giuseppe . . | Borzoli. | Genova. | 16 genn. 1901 | 1 genn. 1901 | 139 72 | — | — |
| 3672 | Laurella Ernesta fu Giuseppe . | Crescentino. | Novara. | 4 mar. 1901 | 16 giug. 1900 | 122 03 | — | — |
| 3673 | Mortara Cecilia fu Francesco . | Asti. | Alessandria. | 7 genn. 1901 | 1 ott. 1900 | 567 37 | — | — |
| 3674 | Raspi Luigia fu Giovanni, ved. del maestro Ginepro. | Trino. | Novara. | 1 mar. 1901 | 25 genn. 1901 | 189 02 | — | — |
| 3675 | Zotti Leonardo fu Valentino . | Quinto Vicentino. | Vicenza. | 16 genn. 1901 | 1 nov. 1900 | 403 66 | — | — |
| 3676 | Bertollini Clotilde fu Lorenzo, ved. del maestro Betti. | Monterotondo. | Roma. | 4 mar. 1901 | — | — | — | 1312 39 |
| 1250 | Roggeri Lorenzo Giambattista fu Giorgio. | Linguegliettа. | Porto Maurizio. | 6 apr. 1901 | — | — | 891 20 | — |
| 1251 | Cesari Maria fu Luigi. . . . . | Coriano. | Forlì. | 13 genn. 1901 | — | — | 908 43 | — |
| 1252 | De Benedictis Luigi di Carmine. | Prezza. | Aquila. | 18 genn. 1900 | — | — | 1032 57 | — |

| Numero d' ordine | COGNOME, NOME E PATERNITÀ | Sede dell'ultimo insegnamento | | DATA | | ASSEGNI CONFERITI | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | Comune | Provincia | nella quale la domanda di assegno di riposo pervenne all' Amministrazione del Monte pensioni. | di decorrenza dello assegno di riposo | Pensioni | Indennità | Pensioni capitalizzate |
| 1253 | Limoncelli Filomena fu Angelo. | Vibonati. | Salerno. | 27 ott. 1900 | — | — | 874 61 | — |
| 1254 | Consolazio Enrichetta in Milani fu Antonio. | Grimaldi. | Cosenza. | 23 giug. 1900 | — | — | 533 33 | — |
| 1255 | Salis Maria Gavina fu Giuseppe. | Chiaromonti. | Sassari. | 6 sett. 1900 | — | — | 1225 » | — |
| 1256 | Muti Filomena fu Mariano, ved. del maestro De Angelis. | Montalto di Castro. | Roma. | 9 dic. 1900 | — | — | 338 08 | — |
| 1257 | Falco Teresa di Giuseppe, ved. del maestro Giraudo. | Lusernetta. | Torino. | 20 genn. 1901 | — | — | 543 54 | — |
| 1258 | Povia Sergio fu Nicola . . . . | Carbonara. | Bari. | 25 genn. 1901 | — | — | 1162 58 | — |
| 1259 | Sussi Ernesto di Luigi . . . . | S. Maria Capua Vetere. | Caserta. | 9 febb. 1901 | — | — | 1784 51 | — |
| 1260 | Branca Veronica fu Giovanni . | S. Apollinare. | Sassari. | 25 febb. 1901 | — | — | 1022 23 | — |
| 1261 | Colombini Angelo di Matteo . | Barbariga. | Brescia. | 5 apr. 1901 | — | — | 600 83 | — |
| 1262 | Bruschettini Vittoria fu Giovanni. | Arezzo. | Arezzo. | 29 ott. 1900 | — | — | 1003 85 | — |
| 1263 | Maestri Guglielmina fu Paolo . | Roccabianca. | Parma. | 14 genn. 1901 | — | — | 513 04 | — |
| 1264 | Paoloni sac. Giovanni fu Giovanni Battista. | Segnacco. | Udine. | 5 genn. 1901 | — | — | 569 57 | — |
| 1265 | Concilio Gioacchino fu Francesco. | Minervino. | Bari. | 17 gen. 1900 | — | — | 986 74 | — |
| | | | | Totali . . . . . . . . . . . . . . . | | 16,189 63 | 13990 11 | 1,312 39 |

Roma, addì 27 maggio 1901.

*Il Direttore Generale della Cassa Depositi e Prestiti*
*Amministratore del Monte Pensioni.*
VENOSTA.

## DIREZIONE GENERALE
## della Cassa dei depositi e prestiti e delle gestioni annesse

In conformità al disposto dell'articolo 21 del R. decreto 31 marzo 1864, n. 1725, per l'esecuzione della legge 24 gennaio stesso anno, n. 1636, sull'affrancamento dei canoni, censi ed altre prestazioni dovute ai Corpi morali, si deduce a pubblica notizia, per norma di chi possa avervi interesse, che è stato dichiarato lo smarrimento del sotto designato Certificato di annualità 5 $^{0}/_{0}$: e che un mese dopo la presente pubblicazione, ove non siano state presentate opposizioni, si procederà alle operazioni per il domandato riscatto del Certificato stesso:

Certificato n. 1435 di L. 0,70, annualità di affrancazione 5 $^{0}/_{0}$, inscritto nei registri di quest'Amministrazione (Milano) in data 11 ottobre 1865. a favore della Prebenda Parrocchiale di Pogliano, provincia di Milano, con godimento dal 1° luglio 1865 e con la seguente:

### Avvertenza

« Parte di affrancazione dell'annua perpetua prestazione di già « austriache L. 6,17, pari ad italiane L. 5,70, dovute alla tito- « lare dal Comune di Pogliano come risulta dall'istromento 19 « gennaio 1865, a rogito Dottor Alberto Parola, notaio in Milano ».

Roma, il 24 maggio 1901.

*Il Direttore Generale*
VENOSTA.

## MINISTERO DEL TESORO

### Direzione Generale del Debito Pubblico

Rettifica d'intestazione (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 877,659 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 135, al nome di *Marchesi* Lodovico, Giambattista, Francesco e Paola fu Giulio, minori, sotto la patria potestà della madre Groppallo Marchesa Viola di Giambattista, domiciliati in Genova, fu così intestata per errore, mentrechè doveva invece intestarsi a *Gavotti* Lodovico, Giambattista, Francesco e Paola fu Giulio, minori, ecc. (come sopra), veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 10 giugno 1901.

*Il Direttore Generale*
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 786,812 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 800 annue, al nome di Melegari *Stefano* fu Gerolamo, domiciliato in Genova, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Melegari *Baldassarre Stefano* fu Gerolamo, vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 28 maggio 1901.

*Il Direttore Generale*
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 802,396 della Direzione Generale per L. 55 al nome di Passalacqua *Rosa*, *Enrichetta* ed Alfredo fu Carlo, minori, sotto la patria potestà della madre Sommovigo Erminia di Francesco, domiciliati in Arcola (Genova), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Passalacqua *Maria-Rosina-Teresa*, *Maria-Giulia-Enrichetta* ed Alfredo fu Carlo, minori ecc. (come sopra), veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 30 maggio 1901.

*Per il Direttore Generale*
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,005,075 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 5, e N. 1,033,299, per L. 5, a favore di *Bruni* Francesco di Antonio, domiciliato in Tortona (Alessandria), vincolate per cauzione di fattorino telegrafico, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni, date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a *Bruno* Francesco, ecc. vero proprietario delle rendite stesse.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 30 maggio 1901.

*Per il Direttore Generale*
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,204,888 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 500, al nome di Biancotti *Cuigià* nubile, Carlo, Cesare, Annetta nubile, Battista ed Eugenio, fratelli e sorelle del vivente Felice, coeredi indivisi della fu Biancotti Savina fu Luigi, maritata Garavaglia, domiciliati in Milano, con annotazione di usufrutto vitalizio a favore congiuntamente di Biancotti Giovanni e Giulio fu Luigi, ecc., fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Biancotti *Luigia* nubile, Carlo, Cesare, Annetta nubile, Battista ed Eugenio, fratelli e sorelle del vivente Felice, Biancotti Maddalena nubile, Giovanni e Costante fu Beniamino, e Renoldi Virginia fu Giovanni, vedova Biancotti, tutti coeredi indivisi della fu Biancotti Savina fu Luigi, nei Garavaglia, e del fu Biancotti Santino fu Beniamino, domiciliati in Milano, con annotazione di usufrutto vitalizio, come sopra, veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 31 maggio 1901.

*Per il Direttore Generale*
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 974,002 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 300, al nome di *Canapa* Carlo di Antonio, domiciliato a Verona, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Canepa* Carlo di Antonio, ecc. ecc., vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 18 maggio 1901.

*Il Direttore Generale*
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,194,154 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 60, e N. 1,194,155 di L. 140, ambedue intestate a Lauria Alma fu *Paolo Emilio*, moglie di Fontana Francesco, domiciliata in Trapani, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Lauria Alma fu *Emilio*, ecc., vera proprietaria delle rendite stesse.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 20 maggio 1901.

*Il Direttore Generale*
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

**Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,231,416 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 50, al nome di Gallina Giuseppe, Eugenio e Giovanni di *Giuseppe*, minori, sotto la patria potestà del padre, domiciliati a Torino, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Gallina Giuseppe, Eugenio e Giovanni di *Giovanni*, minori, ecc., veri proprietari della rendita stessa.**

**A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.**

Roma, il 20 maggio 1901.

*Il Direttore Generale*
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

**Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 714,688 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 500, al nome di Castellari *Ernesto Gaspare* fu Gaetano, domiciliato in Spezia (Genova), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Castellari *Gaspare* chiamato *Ernesto Gaspare* fu Gaetano, vero proprietario della rendita stessa.**

**A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.**

Roma, il 21 maggio 1901.

*Il Direttore Generale*
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

**Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,115,639 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 165; N. 1,169,999 per L. 35; N. 1,196,944 per L. 455, intestate a De Palezieux Falconnet *Dora* fu Eduardo, minore, sotto la tutela di Pasquale Alfonso, domiciliata in Napoli, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a De Palezieux Falconnet *Teodora* fu Eduardo, minore, ecc. (come sopra), vera proprietaria delle rendite stesse.**

**A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.**

Roma, il 22 maggio 1901.

*Il Direttore Generale*
MANCIOLI.

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO (*Portafoglio*).

**Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 10 al 16 giugno per daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in lire 105,25.**

**Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 10 giugno, in lire 105,18**

## MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

*Divisione Industria e Commercio*

**Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro *(Divisione Portafoglio).***

*8 giugno 1901*

| | | Con godimento in corso | Senza cedola |
|---|---|---|---|
| | | Lire | Lire |
| Consolidati | 5 % *lordo* | 102,40 1/4 | 100,40 1/4 |
| | 4 1/2 % *netto* | 112,07 1/4 | 110,94 3/4 |
| | 4 % *netto* | 102,30 5/8 | 100,30 5/8 |
| | 3 % *lordo* | 61,86 | 60,66 |

# CONCORSI

## MINISTERO DELLA MARINA

*Direzione Generale d'Artiglieria ed Armamenti*

PROGRAMMA di concorso per un posto di chimico di 2ª classe nel Corpo degli specialisti laureati della R. Marina

È aperto un concorso per l'ammissione, nel Corpo degli specialisti laureati della R. Marina, di un chimico di 2ª classe, con lo stipendio annuo di L. 2500.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Seguito il concorso e fatta la scelta, gli altri concorrenti risultati idonei non avranno diritto alcuno a nomine successive.

Le condizioni per essere ammessi al concorso, sono:

1° essere per nascita o per naturalizzazione cittadino italiano;

2° aver riportata la laurea in chimica pura od in chimica e farmacia in una Università del Regno;

3° non avere al 1° luglio p. v. oltrepassata l'età d'anni 30;

4° essere di condotta incensurata;

5° essere di sana e robusta costituzione fisica;

6° avere adempiuto agli obblighi di leva;

7° provare di conoscere sufficientemente almeno due lingue estere.

Le domande, su carta bollata da L. 1,20, dovranno essere presentate entro il 15 luglio p. v. al Ministero della Marina (Direzione Generale d'artiglieria ed armamenti), e dovranno essere

corredate dei titoli che l'aspirante crederà di presentare e dei documenti sotto indicati, cioè:

1° fede di nascita legalizzata;

2° – a) Certificato di moralità rilasciato dal Sindaco del Comune ove il candidato ha domicilio;

b) certificato di penalità rilasciato dal Tribunale civile e penale nella giurisdizione del quale il detto domicilio si trova.

Questi documenti non dovranno avere data anteriore al 15 corrente giugno.

3° diploma di laurea e certificato indicante i punti nei varî esami;

4° certificato medico di sana e robusta costituzione fisica vidimato dal Sindaco del luogo dove il candidato ha domicilio;

L'aspirante che riuscirà vincitore del concorso dovrà subire un periodo d'esperimento di tre mesi presso la Direzione delle torpedini e del materiale elettrico o della Direzione d'artiglieria del 1° dipartimento marittimo (Spezia): dopo il quale periodo, quando abbia dato prove del tutto soddisfacenti, otterrà la nomina al posto di chimico di 2ª classe con l'obbligo di raggiungere, a suo tempo, la destinazione che gli verrà assegnata.

Durante il periodo di esperimento il candidato avrà un assegno giornaliero di L. 6 (sei).

Una Commissione nominata dal Ministero esaminerà i titoli presentati dai concorrenti e designerà quello da prescegliersi per la nomina.

Roma, il 5 giugno 1901.

*Il Direttore generale d'Artiglieria ed Armamenti*
C. GRILLO.

## COMUNE DI BOLOGNA

*Concorso per l'anno 1901 ai premî Curlandesi di architettura, ornato e prospettiva*

Cadendo in quest'anno, per ragione di turno, il concorso ai premî Curlandesi nell'architettura, nell'ornato e nella prospettiva, è aperto il concorso stesso, il quale avrà luogo secondo le norme stabilite dal Regolamento posto appiedi del presente avviso.

I temi che i concorrenti dovranno trattare sono i seguenti:

ARCHITETTURA

*Scuola d'arte applicata all'industria — Premio L. 900.*

Si richiedono specialmente le piante del piano terreno, del primo piano, gli alzati del fianco e di una o più sezioni nella scala da $^1/_{100}$. La sola facciata principale sarà nella scala di $^1/_{50}$, e alcuni particolari nella scala di $^1/_{20}$.

ORNATO

*Ornamentazione di un Organo per una Cattedrale* (stile del secolo XVI) — *Premio L. 300.*

Il disegno per l'insieme nella scala di $^1/_{20}$; dettagli $^1/_5$ del vero.

PROSPETTIVA

*Scalone di un palazzo principesco* (stile libero) — *Premio L. 300.*

Il disegno avrà la misura non minore di m. 1.05 per m. 0.85.

I lavori dovranno essere presentati prima delle ore 15 del giorno 15 aprile del prossimo anno 1902 alla Segreteria della R. Accademia di Belle Arti.

I concorrenti non premiati dovranno, dopo il giudizio pronunciatosi sul concorso, ritirare i loro lavori entro il termine di tre mesi, trascorsi i quali tanto la R. Accademia quanto il Municipio non saranno più responsabili della conservazione dei lavori stessi.

Dalla residenza municipale, il 22 maggio 1901.

*Il Sindaco*
DALLOLIO.

### Regolamento per l'assegnazione dei premî Curlandesi

Art. 1. — Il premio dell'Istituzione Curlandesi è stabilito nella somma di L. 1500 ogni anno, ripartibile come appresso:

1° anno — tutto intero alla pittura;

2° anno — L. 1200 alla scultura e L. 300 all'incisione in rame;

3° anno — L. 900 all'architettura, L. 300 alla prospettiva e L. 300 all'ornato, e così di seguito.

Art. 2. — Se accada in qualche anno che il premio non venga assegnato, la somma relativa non andrà ad aumento del capitale, ma a raddoppiare il premio futuro in quello stesso ramo d'arte, nel quale o restò deserto il concorso, o nessuno fu giudicato meritevole del premio.

Che se neppure così raddoppiato possa il premio venir conferito, la Giunta Municipale deciderà se debbasi accumulare una seconda volta la somma, come sopra, ovvero destinarla ad accrescimento del capitale.

Art. 3. — Il conferimento del premio ha luogo per concorso, al quale possono prender parte gli artisti tanto nazionali, quanto esteri.

Art. 4. — La Giunta, dietro proposta della R. Accademia, prescriverà l'argomento e le dimensioni del soggetto per tutti e tre i concorsi sopra una terna da presentarsi dall'Accademia stessa.

Art. 5. — Entro il termine stabilito dall'avviso di concorso, da pubblicarsi dal Municipio, i concorrenti debbono avere presentato alla R. Accademia di Belle Arti il proprio lavoro contraddistinto da un'epigrafe ed accompagnato da una scheda suggellata che all'esterno porterà ripetuta l'epigrafe, e nell'interno avrà inscritto il nome e cognome dell'autore, la sua patria e il domicilio.

Art. 6. — Le opere presentate al concorso vengono esaminate e giudicate da un'apposita Commissione di cinque membri, nominati dalla R. Accademia di Belle Arti fra i professori accademici od anche fra artisti estranei all'Accademia stessa.

La nomina viene fatta a voti segreti e a maggioranza assoluta dei votanti. Per quelli che dopo due votazioni non avessero ottenuta questa maggioranza, si procede al ballottaggio.

Art. 7. — Ogni membro della Commissione deve dare in iscritto il suo giudizio motivato, premettendo la dichiarazione sulla propria coscienza e sul proprio onore ch'egli non ha nè direttamente, nè indirettamente prestato aiuto ai concorrenti, e che preferirà l'opera migliore fra le buone o la buona fra le mediocri, ovvero le escluderà tutte quando nessuna potesse giudicarsi buona.

È ammessa la dichiarazione di parità di merito fra due o più opere.

Art. 8. — Il premio sarà assegnato all'opera che dalla Commissione avrà avuto il maggior numero dei voti favorevoli, e non meno di tre.

L'assegnazione del premio non ha luogo quando nessuno dei lavori presentati al concorso abbia ottenuto la maggioranza dei voti favorevoli.

Il giudizio della Commissione esaminatrice è sempre definitivo ed inappellabile.

Art. 9. — La Commissione esaminatrice stenderà una relazione generale, alla quale saranno allegati i giudizî scritti di ogni singolo Commissario, e la quale verrà comunicata al Corpo Accademico.

Art. 10. — Il Corpo Accademico esaminerà se tutto sia proceduto regolarmente; nel caso affermativo, verrà in presenza del Corpo stesso aperta la scheda avente l'epigrafe corrispondente a quella dell'opera alla quale sarà stato dalla Commissione esaminatrice aggiudicato il premio.

Art. 11. — Nel caso in cui la Commissione esaminatrice giudicasse due o più opere di merito eguale, spetterà al Corpo Accademico il decidere a quale fra queste opere debba darsi la

preferenza. E qualora anche la deliberazione del Corpo Accademico riuscisse a voti pari, si ricorrerà al giudizio della sorte.

Art. 12. — Dell'esito del concorso sarà tosto data partecipazione ufficiale al Municipio da cui verrà fatta la consegna del premio dell'artista che lo avrà meritato.

Art. 13. — Verificandosi irregolarità nelle operazioni del concorso, il Corpo Accademico dovrà darne pronto avviso al Municipio perchè esso deliberi se sia caso o no di nullità, e se debba quindi farsi luogo alla rinnovazione del concorso, ovvero applicarsi il disposto dell'articolo 2 del presente Regolamento.

Art. 14. — Ai concorrenti non compete alcun diritto a reclamo contro il giudizio di nullità del concorso che venisse proferito dal Municipio.

Art. 15. — L'opera premiata resterà di proprietà del Municipio e verrà conservata nelle sale dell'Accademia con l'iscrizione del nome e patria dell'autore.

Art. 16. — È abrogata ogni disposizione anteriore al presente Regolamento.

## Societá Reale di Napoli

### Concorso al premio Paladini

La Società Reale conferirà il premio biennale, stabilito dal legato del professore Stefano Paladini, alla migliore memoria sul tema:

*I sindacati industriali.*

Il premio è di L. 4000, dalle quali dovrà essere dedotta l'imposta di ricchezza mobile.

Al premio non possono concorrere gli stranieri, nè i membri delle tre Accademie costituenti la Società Reale, i quali hanno diritto a votare.

Il termine per la presentazione delle memorie è fissato al 31 maggio 1903.

Le memorie, da inviarsi al segretario generale della Società Reale, non porteranno il nome dell'autore, ma saranno distinte con un motto, il quale dovrà essere ripetuto sopra una scheda suggellata, che conterrà il nome dell'autore. Il segretario generale rilascerà ricevuta, se gli verrà chiesta, delle memorie che gli saranno presentate.

La memoria premiata dalla Società Reale sarà pubblicata negli Atti, e l'autore ne avrà cento estratti.

Delle memorie che non avranno riportato il premio nè l'*accessit*, si bruceranno le schede. Tutte le memorie inviate pel concorso al premio si conserveranno nell'archivio sociale, e soltanto si permetterà di estrarne copia a chi dimostrerà di averle presentate.

Napoli, il 1° giugno 1901.

*Il Presidente generale*
ALFREDO CAPELLI.

*Il Segretario generale*
FRANCESCO BASSANI.

# PARTE NON UFFICIALE

## PARLAMENTO NAZIONALE

## SENATO DEL REGNO

### RESOCONTO SOMMARIO - Sabato 8 giugno 1901

*Presidenza del Presidente* SARACCO.

La seduta è aperta (ore 15,40).

DI PRAMPERO, segretario, legge il processo verbale dell'ultima tornata, che è approvato.

*Congedo.*

Si accorda il congedo di un mese al senatore Nannarone per motivi di famiglia.

*Discussione del progetto di legge: « Assestamento del bilancio di previsione per l' esercizio finanziario 1900-901 ». (N. 117).*

DI PRAMPERO, segretario, dà lettura del progetto di legge.

PRESIDENTE. Dichiara aperta la discussione generale.

CARTA-MAMELI. Prendendo occasione dall'assestamento del bilancio, parlerà di una questione gravissima: quella della riscossione dei crediti che il Governo ha verso Provincie, Comuni, consorzi ed altri enti, crediti che raggiungono ormai la somma cospicua di 81 milioni e mezzo. Ricorda i precedenti parlamentari sull'argomento e dice che la progressione di questi crediti è continua.

Col sistema attuale si danneggiano e il creditore ed i debitori. Siamo su di una china pericolosa sulla quale conviene arrestarsi.

Comprende che si adottino dei provvedimenti per facilitare questi pagamenti, ma non comprende che non si faccia nulla.

Chiede quale sia sul proposito il parere del ministro del tesoro, del quale conosce l'energia, ed attende da lui una franca parola che valga a rassicurare il Senato ed il Paese.

MEZZANOTTE. Per il credito che il Tesoro vanta verso le provincie del Regno è d'accordo coll'on. preopinante; ma non crede si possa muovere alcun rimprovero al Ministero del Tesoro se ancora non ha trovato modo di risolvere la questione.

In attesa dei provvedimenti legislativi invocati dal Parlamento, nota che il Ministero ha già provveduto in via amministrativa.

Il credito del tesoro verso i Comuni e le Provincie ascende a 81 milioni e mezzo; ma di essi 38 milioni sono liquidi, compresi 7 milioni d'interessi; di più 20 milioni sono conseguenza, non di morosità, ma di fatti che l'oratore definisce come strani e che pesano in gran parte sull'Amministrazione dei lavori pubblici, di alcuni anni addietro, come l'oratore dimostra. Non entra nel merito dell'argomento; raccomanda solo al Governo di adottare provvedimenti che siano non solo improntati a giustizia ma anche ad equità.

Si riserva di ritornare sull'argomento quando verrà in discussione in Senato il progetto apposito che è già stato presentato all'altro ramo del Parlamento.

DI BROGLIO, ministro del tesoro. Prima di rispondere alla questione sollevata dai senatori Carta-Mameli e Mezzanotte, darà qualche spiegazione in ordine ad alcune osservazioni contenute nella relazione della Commissione permanente di finanze.

I risultati dell'attuale bilancio di assestamento danno gli elementi necessari per giudicare della vera situazione finanziaria. Oggi egli può dire quasi completamente quali saranno i risultati dell'esercizio in corso, mancando poche settimane alla chiusura dell'anno finanziario.

Le entrate a tutto il mese scorso ammontarono a L. 1,426,000,000. Ad esse aggiungendo la stessa somma riscossa nel giugno dell'anno decorso in L. 198,000,000 si ottiene un totale nell'entrata di L. 1,624,000,000. Bisogna anche tener conto di una somma di 105 milioni per entrate minori, più il piccolo avanzo che sarà dato dall'esercizio del dazio consumo di Roma e di Napoli, e si arriverà così ad un totale nelle entrate di L. 1,732,000,000.

Le spese si ragguagliano a L. 1,698,000, tenuto conto di tutte le spese straordinarie che ancora rimangono a votarsi; avremo una maggiore riscossione di L. 33,300,000.

Però non può calcolarsi tale somma come eccedenza d'introiti, come economia; non è possibile nemmeno alla fine dell'esercizio raccogliere dati positivi sulle eccedenze: ma da indagini fatte sull'esercizio passato può affermarsi che la eccedenza della spesa sarà di circa 11 milioni.

Ma l'anno passato si ebbero spese straordinarie che non figuravano nell'esercizio in corso e che ascesero ad 8 milioni.

Le eccedenze probabili per l'esercizio attuale dovranno limitarsi a 3 milioni e mezzo.

Levando 7 milioni di presunta eccedenza di spesa dai 33 milioni e mezzo che rappresentano il supero delle entrate sulle spese, si avrà un vantaggio vero e reale di 26,619,000; vantaggio insolito nei nostri bilanci.

Nell'esercizio 1898-99 si ebbe, è vero, un beneficio di 15 milioni, ma a costituirlo aveva contribuito un consumo di patrimonio per 12 milioni e mezzo.

Ne dà la spiegazione.

L'avanzo attuale però di 26 milioni non deve creare delle illusioni.

Bisogna esaminare quanta parte di esso sia di indole duratura.

Nell'esercizio attuale si ebbero due elementi perturbatori del bilancio: l'incremento del dazio sul grano e la spedizione in China; elementi indubbiamente di indole straordinaria.

Da 6 milioni, media del decennio, si arriverà quest'anno a 9 milioni di quintali di grano importato, di modo che il dazio sul grano darà quest'anno circa 71 milioni.

Siccome il gettito ordinario di questa imposta si può considerare in 41 milioni, si avrà così una maggiore entrata per questo titolo di 30 milioni. Però non è da augurarsi pel bene del paese che questa maggiore entrata sia di indole continuativa.

La spesa per la spedizione in China raggiungerà circa 15 milioni.

L'incremento vero delle entrate normali si può quindi considerare in 11 milioni e mezzo circa come già ha detto.

La Commissione di finanze ha dato sapienti suggerimenti circa il da farsi; il Governo, d'altra parte, ha già espresso i suoi concetti che crede possano tranquillizzare in proposito.

Non può seguire l'invito fatto dalla Commissione di finanze ed entrare ora in una larga discussione sull'impiego delle nuove risorse che sembrano permesse dalla situazione finanziaria, avendo già il Governo presentati all'altro ramo del Parlamento provvedimenti che egli crede potranno in breve essere sottoposti anche all'esame del Senato.

Si limiterà per oggi a ciò che ha detto, e che è l'indicazione precisa della situazione vera della finanza nostra.

In questa esposizione è stato veritiero fino allo scrupolo, e spera che di questa sua sincerità il Senato vorrà tenergli conto.

Risponde ai senatori Carta-Mameli e Mezzanotte, e dice come la questione da essi sollevata abbia già avuto la sua esauriente risposta.

Per la realizzazione dei crediti sono già stati concretati i modi in un progetto di legge che sta avanti l'altro ramo del Parlamento.

Afferma che il torto deve mettersi per metà a carico dello Stato e per metà a carico degli Enti, ma è un torto che trova la sua giustificazione nelle condizioni differenti in cui si sono trovate le varie provincie del Regno al momento dell'unione politica.

Forse si è corso un po' troppo nei lavori pubblici che se fossero stati distribuiti meglio, sarebbero stati eseguiti in modo migliore e con spesa minore.

Crede debba esserci perciò una assoluzione generale per tutti.

Un'altra causa della mancata realizzazione si fu il sistema di far eseguire i lavori dallo Stato, salvo la restituzione della spesa da parte degli enti interessati.

Altra causa la rapidità delle costruzioni delle nuove opere pubbliche che fecero sorpassare i preventivi in una misura che non fa onore alla nostra Amministrazione.

Quali i rimedî?

Lo ripete, vi è un progetto avanti l'altra Camera che contempla l'abbandono degl' interessi di mora, e distribuisce la rateazione del pagamento dei debiti con norme razionali.

Spera che diminuito il carico annuale, e reso proporzionale alle forze degli Enti, lo Stato potrà realizzare i suoi crediti.

Il progetto poi garantisce in altri modi il pagamento delle rate e riduce anche la misura degl'interessi durante il periodo di ammortamento.

Spera con ciò d'aver soddisfatto i preopinanti e s'augura che il Senato, quando il progetto verrà in discussione, vorrà onorarlo del suo suffragio (Approvazioni).

CARTA-MAMELI. Ringrazia il ministro delle spiegazioni e delle assicurazioni date.

Si augura che la legge a cui il ministro stesso ha accennato possa presto arrivare in porto.

COLOMBO, relatore. Il Senato deve essere grato al ministro d' aver esposto con tanta chiarezza le condizioni della nostra finanza.

Secondo le cifre da lui enunciate le entrate ora ammontano a 1732 milioni e le spese a 1698 milioni; così vi è un avanzo di 34 milioni circa.

L'on. ministro attribuisce questo risultato in gran parte al maggior gettito del dazio sul grano, e quindi, deducendo dal risultato finale anche la spesa per la spedizione in China, ottiene un avanzo vero e reale di 11 milioni e mezzo, mentre la Commissione quest'avanzo aveva calcolato in 7 milioni.

Però il risultato è sempre soddisfacente.

Concorda col ministro nel ritenere che il maggior introito del dazio sul grano non è da augurarsi continuo perchè dannoso all'economia nazionale.

Vi sono però altri cespiti, oltre il dazio sul grano, come le successioni, che in quest'anno hanno dato 3 o 4 milioni in più, cifra che non si può considerare come permanente.

Ritiene che il ministro fu un po' ottimista circa il calcolo riguardante le eccedenze di spese.

A suo avviso l'avanzo reale sarà dagli 8 agli 11 milioni; risultato ottimo anche in confronto del risultato dell'esercizio 1898-99.

Ad ogni modo non bisogna compromettere questo stato di cose; bisogna cercare di ottenere risultati migliori che permettano di attuare le riforme che sono da tutti desiderate.

Lo studio dei risultati dei bilanci precedenti può illuminarci circa il da farsi per gli anni avvenire.

Esamina i risultati dei bilanci degli anni precedenti e constata che nell'ultimo quinquennio la differenza tra l'entrata e la spesa si può considerare variante tra i 3 ed i 5 milioni.

Aggiunge che vi sono cause le quali possono perturbare i risultati favorevoli cui si è accennato, tra gli altri l'industria degli zuccheri, i rimborsi e concorsi nelle spese provinciali e comunali, la Cassa pensioni per gli impiegati delle ferrovie, i lavori necessarî a ripristinare il patrimonio ferroviario in modo che corrisponda al traffico del paese, la questione della rinnovazione delle Convenzioni ferroviarie o l'assunzione per parte dello Stato dell'esercizio delle ferrovie, questione che, in qualunque modo risolta, porterà a spese che graveranno sul bilancio dello Stato.

Perfino il preventivo dell'esercizio futuro non dà gli stessi risultati dell'assestamento attuale. Evitiamo di cadere negli errori passati. In pochi anni il Parlamento ha saputo rimediare ad una situazione disastrosa e glie ne va data lode.

L'andamento economico, specialmente nel periodo moderno, oscilla sempre tra un massimo ed un minimo. Ora siamo in un punto massimo.

Deve però impressionare il fatto che le tasse sugli affari e i proventi ferroviari non seguono l'aumento delle altre entrate. Potrebbe quindi temersi che entriamo in un periodo discendente.

Le grandi riforme caldeggiate da molti sono ottima cosa, ma non si possono intraprendere con mezzi inadeguati.

Certo che occorrerà pensare ad alleggerire i tributi, cercare di trasformarli, ma bisogna attendere per farlo che se ne ab-

biano i mezzi e che sieno sviluppate le fonti della pubblica ricchezza.

Bisognerebbe perciò dare una maggiore spinta ai lavori pubblici, alle ferrovie, alle bonifiche, ecc., ecc.

È certo che si deve procedere con la massima cautela senza compromettere la situazione attuale con tentativi prematuri.

Ha molta fiducia nel ministro del tesoro e spera che saprà tutelare energicamente il pareggio conquistato così faticosamente e con tanti sacrifici dal paese (Approvazioni vivissime).

DI BROGLIO, ministro del tesoro. Non seguirà il preopinante nel suo brillante discorso; oggi il Senato deve solo constatare la situazione reale che l'esercizio 1900-901 trasmetterà al 1901-902; se si dovesse ingolfare in una discussione come quella fatta dal senatore Colombo, dovrebbe presentare delle proposte concrete per rispondere alle molte obiezioni.

Si associa teoricamente alle considerazioni del senatore Colombo, ma si limita solo a quella parte del discorso che sembra mettere in dubbio le cifre da lui esposte.

Crede anch'egli che l'incremento dell'importazione dello zucchero non sia continuativo per varie ragioni che l'oratore enumera. Ma in un bilancio di un miliardo e più di entrata non possono valutarsi se non approssimativamente le varie partite. Nella sua valutazione ha seguito il sistema il più rigoroso e il più rispondente alla verità.

Per fare una politica finanziaria di raccoglimento sarebbero occorsi altri elementi; nota peraltro che tutti gli uomini che sono stati al potere hanno proposto, da 12 anni a questa parte, dei progetti di sgravio.

Quanto al movimento economico del nostro Paese, il pensiero dell'on. Colombo è giusto, ma non bisogna esagerare. Accenna a due fatti che provano come dal lato del capitale il Paese non abbia peggiorato.

Nel quadriennio ultimo sono rientrati in Italia titoli di debito pubblico per 800 e più milioni di capitale.

Le nostre Casse di risparmio in 8 anni hanno dato una somma di depositi superiore alle precedenti di circa 350 milioni e le Casse postali, che raccolgono i piccoli depositi, hanno raggiunto nel 1900 quasi i 700 milioni.

Crede dunque sia bene non esagerare nè nel pessimismo nè nell'ottimismo; perchè mentre si disanima il paese, ciò provoca un'impressione all'estero non adeguata al nostro valore economico ed alla stima che noi godiamo fuori d'Italia.

Non aggiunge altro, nella fiducia che il Senato saprà tenergli conto di aver detta la verità vera sulle nostre condizioni finanziarie (Vive approvazioni).

PRESIDENTE. La discussione generale è chiusa.

*Presentazione di progetti di legge.*

GIUSSO, ministro dei lavori pubblici. Presenta il seguente disegno di legge:

Classificazione del porto di Villa San Giovanni in prima categoria ed autorizzazione di spese per opere portuali e ferroviarie.

(È rinviato agli Uffici).

DI BROGLIO, ministro del tesoro. Presenta i seguenti disegni di legge:

Approvazione di maggiori assegnazioni e di diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario 1900-901;

Approvazione di maggiori assegnazioni e di diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero d'agricoltura, industria e commercio per l'esercizio finanziario 1900-901.

(Sono trasmessi alla Commissione permanente di finanze).

*Ripresa della discussione.*

PRESIDENTE. Si procede alla discussione degli articoli.

Senza discussione si approvano i quattro articoli del progetto e le annesse tabelle.

*Votazione a scrutinio segreto.*

PRESIDENTE. Ordina l'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto del progetto di legge oggi discusso.

TAVERNA, segretario, fa l'appello nominale.

*Chiusura di votazione.*

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la votazione.

Si procede allo spoglio delle urne.

*Risultato di votazione.*

PRESIDENTE. Proclama il risultato della votazione a scrutinio segreto del seguente progetto di legge:

Assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1900-901 (N. 117):

Votanti . . . . . . . 79
Favorevoli . . . . . . 71
Contrari . . . . . . . 8

(Il Senato approva).

*Inversione dell'ordine del giorno.*

PRESIDENTE. Propone, ed il Senato approva, che, anche per aderire al desiderio espresso dal ministro degli affari esteri, si discuta, prima dei progetti di legge riguardanti il Ministero della marina, quello per maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario 1900-901.

*Rinvio allo scrutinio del disegno di legge: « Approvazione di maggiori assegnazioni e di diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario 1900-1901 » (N. 131).*

DI PRAMPEO, segretario. Dà lettura dell'articolo unico del progetto di legge che, senza discussione, è rinviato allo scrutinio segreto.

*Lettura del progetto di legge: « Disposizioni relative alle costruzioni navali e agli operai degli stabilimenti militari marittini » (N. 119).*

DI PRAMPERO, segretario. Dà lettura del progetto di legge.

PRESIDENTE. Stante l'ora tarda, propone, ed il Senato approva, che la discussione si inizi nella seduta di lunedì.

Levasi (ore 18,5).

## CAMERA DEI DEPUTATI

### RESOCONTO SOMMARIO — Sabato 8 giugno 1901

*Presidenza del Presidente* VILLA.

La seduta comincia alle 14.

DEL BALZO GEROLAMO, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

PRESIDENTE. Hanno chiesto congedo per motivi di famiglia, gli onorevoli: Carlo Donati di giorni 4; Nuvoloni di 1; Gianolio di 4; Marzotto di 5; Emilio Bianchi di 5; per motivi di salute, l'on. Capoduro di 60; per ufficio pubblico, gli onorevoli: Finardi di 8; Cimorelli di 5.

(Sono conceduti).

*Interrogazioni.*

RONCHETTI, sottosegretario di Stato per l'interno, risponde ad un'interrogazione dell'on. Aprile « intorno ai criteri che intende seguire di fronte all'agitazione dei contadini di Caltagirone per la divisione delle terre comunali ».

La questione non è lieve. Fu mandato sul luogo un ispettore e accordi furono presi col Ministero di agricoltura per procedere alla ripartizione dei beni, qualora contro la demanialità di essi

non sorgesse contestazione. Contestazioni però sono sorte; ma il Governo spera di conciliare le opposte correnti, e di poter far eseguire le deliberazioni del Consiglio comunale di Caltagirone.

BACCELLI ALFREDO, sottosegretario di Stato per l'agricoltura e commercio, espone l'azione esercitata dal Ministero di agricoltura e commercio, che, dinanzi alla questione grave e delicata, non è stato indifferente. Continuerà nell'opera sua conciliatrice e confida che essa condurrà alla soluzione invocata dalla popolazione.

APRILE espone i precedenti della quistione. Sua opinione è che non si addivenga alla quotizzazione delle terre. L'applicazione di questo principio condurrebbe alla ricostituzione del latifondo per molte ragioni d'ordine generale e d'ordine locale.

Desidererebbe piuttosto che si creassero delle cooperative agrarie alle quali il Comune dovrebbe affidare l'uso gratuito della terra, non la proprietà.

È questa, secondo lui, la migliore soluzione della grave questione: da essa ne trarranno vantaggio il Comune ed i contadini (Bene!).

NICCOLINI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, risponde ad un'interrogazione dell'on. Di Stefano « in ordine alla soppressione del servizio cumulativo tra Palermo e Roma, soppressione dannosa e contraria alla facilità e comodità delle comunicazioni tra la Sicilia e il Continente ».

Il servizio cumulativo fra la Sicilia ed il Continente stabilito con la convenzione stipulata tra la Società del Mediterraneo e la Navigazione generale non ha dato i risultati che si attendevano.

E perciò nel gennaio scorso fu denunziata la convenzione stessa, la quale del resto era stata conclusa in via di esperimento.

Furono fatte pratiche tanto dal Ministero dei lavori pubblici, quanto dal Ministero delle poste e telegrafi perchè il servizio cumulativo non fosse interrotto; ma data la denunzia della convenzione non si è potuto ottenere finora almeno per quanto risulta al suo Ministero, nessuna pratica conclusione.

FULCI NICOLO', per quanto riguarda il suo Ministero assicura che non sono state abbandonate le pratiche. Anzi aggiunge che fra breve sarà tenuta una conferenza con rappresentanti della Navigazione e della Mediterranea per vedere se, e in qual modo, si potrà continuare il servizio cumulativo.

DI STEFANO dubita che le cifre del traffico esposte siano state artificiosamente combinate per dimostrare che il servizio cumulativo non abbia corrisposto alla aspettativa.

Se si fosse spiegata miglior buona volontà e dalle Società ferroviarie e dalla Navigazione, il servizio stesso avrebbe risposto ai loro interessi ed a quelli del pubblico.

Confida che la conferenza annunziata dall'on. sottosegretario di Stato per le poste e telegrafi condurrà a soddisfare i veri interessi delle popolazioni.

TALAMO, sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia, risponde all'on. Pescetti che desidera sapere « se intenda richiamare al rispetto della legge e della libertà personale dei cittadini le Autorità giudicanti ed i Pubblici Ministeri che dopo la sentenza di assoluzione non impongono e curano l'immediato rilascio di coloro contro i quali non esistono ordini legali di detenzione ».

Opinione sua e del Governo è che alle sentenze di assoluzione, segua subito la scarcerazione.

Del resto questo è stabilito dalla legge. Riconosce che qualche inconveniente si è verificato per ragioni diverse; ma assicura che il ministro di grazia e giustizia si porrà d'accordo col collega dell'interno perchè nell'avvenire quegli inconvenienti non si ripetano.

**PESCETTI.** Non si tratta di inconvenienti isolati, ma di sistema che regolarmente si segue, contrariamente allo spirito e alla lettera della legge. È la libertà individuale che è subordinata all'arbitrio dei funzionari superiori ed inferiori della magistratura, della polizia e delle carceri.

Ora dinanzi a questo grave arbitrio invoca un pronto provvedimento del Ministero, che farà bene informarsi ai concetti dell'illustre Conforti esposti in una circolare veramente liberale e civile.

NICCOLINI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, risponde ad un'interrogazione dell'on. Vischi « sulle attuali condizioni statiche del muraglione del Tevere tra ponte Margherita e ponte di Ripetta ».

In seguito alla piena eccezionale del Tevere, avvenuta nel dicembre 1900, si verificò una sensibile escavazione di fondo al piede del muro di sostegno al Lungotevere dei Mellini, tra ponte Margherita e ponte di Ripetta, ed un leggero movimento nel muro stesso, reso apparente da piccole lesioni.

Trattasi però di cosa di poca importanza, che non ha alcuna relazione con le lesioni manifestatesi nel sovrastante piano stradale, le quali sono dovute al rassetto delle terre accelerate dalle acque che le impregnavano, rassetto che ha avuto luogo anche in punti molto lontani dai muri di sponda del Tevere.

La Commissione d'inchiesta pei danni ai muraglioni, nominata col decreto 15 stesso mese di dicembre 1900, si è occupata anche dello studio di quella località, e le sue proposte saranno presto conosciute, risultando che è già quasi pronta la relazione che essa presenterà al ministro.

Del resto è stato già provveduto a garantire il piede del detto Lungotevere, mercè una sassaia; e quindi non vi è luogo ad impensierirsi, pel momento, delle condizioni statiche di quella costruzione (Bene!).

VISCHI, dopo aver accennato alle preoccupazioni del pubblico circa le lesioni verificatesi nei muraglioni del Lungotevere, nota che vi sono altresì scoscendimenti di terreno che devono richiamare l'attenzione dei Corpi tecnici.

È lieto di aver provocate le dichiarazioni del Governo.

*Svolgimento di due proposte di legge e presentazione di due disegni di legge.*

PANTANO svolge, anche a nome del collega Colajanni, due proposte di legge, una per la istituzione di un Osservatorio doganale e l'altra per la costituzione di un Ufficio del lavoro.

Le dichiarazioni fatte dal presidente del Consiglio gli danno affidamento che lo Stato non tarderà ad assumere la funzione che gl'incombe nell'ordinamento del lavoro.

Così la prossima scadenza delle convenzioni ferroviarie, delle convenzioni marittime e dei trattati di commercio gli lasciano sperare che il Governo non ricuserà di prepararsi alla difesa ed all'incremento degl'interessi dell'economia nazionale, consentendo la costituzione dell'Osservatorio doganale (Approvazioni).

ZANARDELLI, presidente del Consiglio, in relazione alle promesse fatte, presenta un disegno di legge per l'istituzione d'un ufficio centrale del lavoro e del Consiglio superiore del lavoro; consentendo che sia presa in considerazione l'analoga proposta ora svolta e che sia esaminata dalla stessa Commissione che sarà incaricata dell'esame del disegno di legge.

Presenta pure un disegno di legge per modificazioni alla legge sugl'infortuni.

Consente che sia presa in considerazione l'altra proposta dell'on. Pantano sull'Osservatorio doganale.

(Le due proposte sono prese in considerazione).

*Seguito della discussione del bilancio degli affari esteri.*

GUICCIARDINI (segni d'attenzione), parlando anzitutto della triplice, esprime il convincimento che non vi possa essere in Italia uomo politico che abbia avuto od abbia la responsabilità del potere, il quale possa aspirare a mutare queste alleanze che assicurano al Paese un sì lungo periodo di pace.

Non crede che le alleanze politiche possano subordinarsi alle relazioni commerciali; ma crede che alleanze e trattati di commercio debbano procedere parallelamente; ed augura che si rie-

sca a superare le non poche e non lievi difficoltà che presenta il rinnovamento dei trattati di commercio con la Germania e l'Austria.

Confida altresì che il Governo saprà tutelare i gravi interessi che ha il nostro paese nella Tripolitania propriamente detta, per le comunicazioni con l'interno e nella Cirenaica per ragioni di clima; e desidera qualche spiegazione sui recenti sconfinamenti che milizie algerine o tunisine avrebbero fatto nelle oasi di Gadames e Wadai.

Non minore interesse presenta per l'Italia la questione dell'Albania, dove la situazione politica è così precaria da rendere possibile ad ogni momento una qualche sorpresa in conseguenza di un moto della Macedonia. Ora l'Italia non può permettere che l'Albania divenga possedimento di una potenza di primo ordine nè di una potenza di secondo ordine legata ad una di primo (Bravo !). Abbiamo subito una Biserta; ma non potremmo consentire un'altra Biserta a Vallona o a Durazzo (Vivissime approvazioni).

Naturalmente non si debbono disconoscere gli alti diritti di sovranità del Governo ottomano; ma bisogna preparare, localmente e diplomaticamente, una condizione di cose che preluda all'autonomia del popolo albanese che se ne dimostra in mille guise degnissimo; autonomia, d'altronde, che non può offendere nè gl'interessi dell'Austria, nè quelli del Montenegro o della Grecia, mentre risolve un antico conflitto inspirandosi al grande concetto della nazionalità (Bene!).

La preparazione locale non sarà senza difficoltà per gli ostacoli che la Porta mette all'istituzione di scuole albanesi: ma non sono difficoltà insuperabili. La preparazione diplomatica, poi, si riconnette alle dichiarazioni fatte dall'on. Visconti-Venosta il 18 dicembre 1900, confermate da quelle recenti del ministro degli affari esteri, dell'Impero Austro-Ungarico.

E a questo proposito ricorda che l'Austria fa in Albania una propaganda intensissima che si risolve, nei distretti cattolici, in una vera e propria sovranità religiosa; e in quelli non cattolici, adattando i mezzi all'ambiente, fa una politica musulmana, raccogliendo negli uni e negli altri frutti rispondenti alla sua ammirabile operosità (Commenti).

Domanda quindi al ministro se questi procedimenti dell'Austria siano conciliabili con le dichiarazioni fatte a Roma e a Vienna pel mantenimento dello *statu quo* in Albania (Commenti). E poichè lo *statu quo* è condizione precaria, domanda che cosa farà l'Austria e che cosa farà l'Italia in previsione di possibili eventualità che lo turbino (Benissimo — Commenti).

Per seguire però una politica vigilante degli interessi dell'Italia, occorre che le forze del Paese non si disperdano in obbiettivi lontani. E confida che l'on. ministro, coerente all'antico suo convincimento, vorrà concentrare la politica estera nel Mediterraneo, facendo rimpatriare, appena sia possibile, le truppe dell'Estremo Oriente dove, senza occupazioni territoriali, si potranno garantire le iniziative italiane migliorando il servizio consolare e assicurando ai nostri commerci il trattamento di tutte le altre nazioni.

Si compiace che l'Eritrea abbia finito di essere argomento di preoccupazioni per l'Italia: e ne dà lode all'on. Martini. Ma osserva che il contributo di otto milioni è eccessivo in tempo di pace, e che bisogna far sentire al Paese i benefici del Governo civile.

E a questo proposito confida che la Colonia non sia mai più affidata ad un Governo militare (Commenti) e chiede in proposito precisi affidamenti.

Parlando della Somalia italiana, chiede se la Società milanese abbia fatto per il Benadir quanto lo spirito e la lettera del contratto imponevano; e in caso, invita il Governo a richiamarla all'adempimento dei suoi doveri.

Domanda infine qualche notizia circa i rapporti dell'Italia coll'Inghilterra, e se persistano ancora gli antichi rapporti di viva e calda amicizia, essendo possibile il dubbio in seguito all'accordo anglo-francese, ed al tentativo di soppressione violenta della lingua italiana in Malta (Bene! Bravo!).

Conclude augurandosi che, come si poterono risolvere molte difficili questioni interne, si possono risolvere anche le questioni internazionali in modo conforme al prestigio e all'interesse d'Italia (Vivissime approvazioni — Congratulazioni).

*Presentazione di disegni di legge.*

GIOLITTI, ministro dell'interno, presenta i seguenti disegni di legge:

Approvazione dell'atto di transazione 29 marzo 1900 fra i Ministeri dell'interno e delle finanze e l'Amministrazione degli Istituti ospitalieri di Milano;

Cessione al municipio di Napoli del fabbricato della Maddalena ai Cristallini.

*Seguita la discussione del bilancio degli affari esteri.*

DE MARINIS (Segni di attenzione), nota che in questo momento la politica estera dell'Italia ha due principali obbiettivi: uno che riguarda l'Oriente Asiatico, l'altro che concerne la penisola Balcanica.

Il risorgimento civile dell'Asia dimostra che ivi si combatteranno le lotte decisive per l'avvenire del genere umano; e perciò l'Italia deve sapere che cosa si prepara in quel continente, e quale debba essere il contegno dell'Italia sotto gli aspetti economico, politico e sociale.

L'immenso sviluppo industriale del Giappone e in gran parte del continente asiatico, ha già prodotto gravissime crisi economiche, ha già paralizzato moltissime industrie, ed è una immanente minaccia all'economia di tutta l'Europa.

Conferma quest'asserzione con cifre statistiche, dalle quali risulta che anche l'Italia ha visto diminuire notevolmente le sue esportazioni nell'Asia, dove alla quotidiana emancipazione industriale segue la trasformazione politica e civile.

Nei paesi più vicini, nell'Asia Minore e nella Siria, ferve l'opera per trasformarne la viabilità; le altre nazioni si sono già preoccupate della grave questione, mentre l'Italia, tenendosi in disparte, ha perduto la sua antica influenza in quelle regioni. Invita perciò il Governo a rendersi conto della gravità del problema e a prepararne la soluzione non con obiettivi di aggressioni militariste, ma con la sapiente e previdente preparazione pacifica di industrie e di commerci).

Accenna all'opera della Russia e dell'Inghilterra nell'Africa, ed alla grande espansione della loro influenza, e domanda al Governo se non creda di dover fare anch'esso qualche cosa, che senza aver nulla di comune coll'imperialismo, rappresenti una forte espansione d'influenza economica e civile, come la voleva lo stesso Mazzini (Benissimo! — Bravo! — Commenti).

È doloroso notare che mentre le altre Potenze già avevano netti e precisi i loro obbiettivi nell'Estremo Oriente, l'Italia invece non avesse saputo concretare nulla di positivo, ed anche un diplomatico esperto come l'on. Visconti-Venosta potesse dire che la politica del Governo doveva seguire l'espansione commerciale.

È innegabile che già sono avviate correnti commerciali dell'Italia con l'Oriente asiatico, ma purtroppo la più parte di questi traffici si fa sotto marche straniere. Pertanto la politica con l'Oriente non può ritenersi inspirata da interessi avvenire, ma da interessi già costituiti, e altrettanto notevoli e più di quelli che abbiamo con molti Stati dell'Europa e dell'America.

Ai traffici fanno riscontro nell'Estremo Oriente molte istituzioni di creazione italiana, come scuole ed opere pie, e importantissimi sindacati di estese miniere, nei quali sono impiegati ingenti capitali. Inoltre sono assai numerosi gli ingegneri italiani impiegati nella costruzione delle ferrovie in China.

Data questa favorevole condizione di cose, e dati i molti studî fatti circa l'espansione della nostra influenza nell'Estremo O-

riente, l'oratore vorrebbe sapere dal Governo quale azione positiva e speciale intenda di spiegare colà.

L'oratore ritiene indispensabile l'istituzione di Consolati di 1ª classe in China; l'istituzione di uffici postali italiani, e di una linea diretta di navigazione fra Napoli o Genova e l'Oriente; lo stabilimento di una stazione navale, e l'affitto per 99 anni della baja di Nimbrod (Approvazioni).

Crede poi che il Governo dovrebbe proporsi di sostenere, nell'Estremo Oriente, quella politica della libertà dei commerci e della porta aperta, che è la più conforme alla tutela dei nostri interessi. Ma per far ciò bisogna aver forza, e rievocare i ricordi della nostra passata grandezza, quando l'influenza italiana, coi suoi commerci e coi suoi missionari e viaggiatori, era preponderante in China (Benissimo! Bravo!).

Venendo ad esaminare le condizioni politiche dell'Europa, crede che sarebbe un errore per l'Italia il volersi legare nuovamente ai patti della triplice alleanza, mentre invece a quel rinnovamento sono interessate la Germania e l'Austria.

Accenna al tentativo fatto dall'Austria per l'annessione definitiva della Bosnia e dell'Erzegovina, e come essa non possa essere ammessa senza il consenso delle Potenze firmatarie del trattato di Berlino.

Nè l'Austria cela le sue mire di conquista dell'Albania, e con tutti i mezzi vi rafforza la sua influenza, e specialmente col servizio postale che essa ha in mano da lungo tempo, e che può dar luogo a soprusi come quello che testè si è verificato a Scutari in seguito ad un'ordinanza di Vienna.

Ma il mezzo più efficace, col quale l'Austria estende la sua influenza, sono le ferrovie; quando sarà costruita la linea Vienna-Salonicco l'indipendenza albanese correrà il più grave pericolo, come già hanno compreso quelle popolazioni, che si sono agitate con propositi di resistenza ad oltranza.

Nota come sia appena svanita l'impressione prodotta dal viaggio del marzo dell'anno scorso fatto da Francesco Giuseppe in Germania per prendere accordi con quell'Impero per l'estensione dell'influenza tedesca in Albania; il fatto che il defunto Re Umberto si oppose a questi intendimenti ridonda a suo grande onore, e ce ne dobbiamo compiacere come Italiani (Vivissime approvazioni).

La propaganda austriaca in Albania si esercita specialmente nel distruggere tutto ciò che rappresenta l'influenza italiana, senza che nulla facciano i nostri rappresentanti diplomatici di Vienna e di Costantinopoli.

Contro le scuole italiane convergono gli sforzi dell'Austria, che fa insegnare la lingua slava nelle scuole tenute dai suoi religiosi.

Nonostante la propaganda assidua dell'Austria, il sentimento di nazionalità è vivo e forte nell'Albania, come appare dai suoi canti popolari. Ed all'autonomia dell'Albania è interessata l'Italia, perchè, se un'altra potenza occupasse il porto di Vallona, essa si farebbe padrona dell'Adriatico.

L'Italia dovrebbe approfittare delle presenti simpatie e delle sue buone relazioni col Montenegro per far cessare i dissidî di questo Stato con l'Albania, dissidî rinfocolati continuamente dall'Austria a suo profitto, e introdurre la pace e l'armonia fra quelle due nobili e generose popolazioni (Benissimo! Bravo! — Commenti).

Accennando alle dichiarazioni fatte da Golouchowski alle delegazioni austriache, l'oratore ravvisa in esso un grido d'allarme dell'Austria contro la politica della Russia, l'accordo colla quale concluso nel 1897 potrebbe venir a cessare da un momento all'altro.

E da quelle dichiarazioni appare che la triplice alleanza serve all'Austria per i pericoli minacciosi della questione balcanica. Perciò l'Italia deve tenersi preparata ad eventi che possono essere vicini.

Crede che gli avvenimenti che accennano a svolgersi possano avere per effetto l'avviamento ad una lega degli Stati di Europa; lega meno improbabile di quel che si crede.

Ma per quanto riguarda l'Italia l'oratore raccomanda la previdenza, in vista dei suoi reali interessi, delle sue tradizioni che li additano, e delle nuove forze naturali che possono aiutare a svolgerli economicamente e politicamente.

In questo tutti i partiti dovrebbero unirsi (Bravo!).

Così la patria nostra, conclude l'oratore, seguendo la via segnata dalle sue glorie passate, potrà fiduciosa prepararsi a nuova prosperità ed a nuova grandezza (Vivi e prolungati applausi — Molti deputati vanno a congratularsi con l'oratore — La seduta è brevemente sospesa).

DI SANT' ONOFRIO nota che la Camera ancora non conosce il pensiero del presente Gabinetto circa la politica estera, quantunque avvenimenti molto importanti siano recentemente accaduti.

Ritiene però che l'on. ministro degli esteri non professerà più alcune opioni che altra volta ebbe a manifestare e di questa resipiscenza non può che compiacersi.

Dimostra poi che è supremo nostro interesse mantere l'autonomia dell'Albania e accrescervi le correnti di simpatia che già esistono per il nostro paese, diffondendovi scuole italiane, e migliorando le comunicazioni postali e marittime.

Nel Mediterraneo dobbiamo cercare di mantenere lo *statu quo*; e se questo venisse turbato, ottenere adeguati compensi. Ed a questo proposito richiama tutta l'attenzione del Governo sulla Tripolitania.

Nota che l'accordo anglo-francese per la determinazione delle rispettive zone d'influenza se giustamente preoccupò il nostro Paese, non rappresenta però un pericolo immedio. La zona d'influenza che la Francia si è riservata comprende territorî quasi inaccessibili del centro dell'Africa.

Desidera intanto sapere quali siano gl'intendimenti del Governo circa la nostra azione in China. Egli pure, come l'on. Guicciardini, non vorrebbe che colà si facesse una politica di espansione militare. Crede che, anche senza occupazioni militari, si possa estendere colà la nostra influenza, ottenendo concessioni per *settlements*, aumentando i nostri commerci, e proteggendo efficacemente i nostri connazionali, missionari e commercianti.

Con siffatta politica la Germania ha conquistato nell' Estremo Oriente la grande importanza che vi ha presentemente.

Seguendo questa via, coglieremo il frutto dell' eroismo dimostrato dai nostri marinai e dai nostri soldati in China, ai quali l'oratore manda un saluto (Bene!).

Ma dobbiamo, cionnondimeno, invigilare a che le retrovie della Tripolitania non vengano tagliate dalla Francia: ciò che turberebbe, con grave nostro pregiudizio, l'equilibrio europeo.

Non dobbiamo a questo proposito dimenticare che l'indipendenza della Turchia è sotto la guarentigia delle Potenze: abbiamo dunque tutto il diritto d'intervenire a che non si muti la condizione della Tripolitania, ciò che sarebbe un danno gravissimo per la nostra pacifica espansione. Poichè a quelle regioni, assai più utilmente che al Brasile, potrebbero rivolgersi le correnti della nostra emigrazione.

Espone i criterî geografici secondo i quali deve determinarsi l'estensione dell'*hinterland* tripolitano. Attende in proposito dichiarazioni precise dal Governo.

Venendo alla questione delle alleanze, confida che il Governo non sarà per commettere l'errore gravissimo di iniziare una politica di isolamento, che porterebbe conseguenze fatali.

Una siffatta politica sarebbe tanto più esiziale per noi che abbiamo un nemico interno, potente e implacabile nel Vaticano. Dobbiamo dunque seguitare la politica delle alleanze, allo scopo principalmente di assicurare la conservazione della pace.

Non v'è d'altra parte alcuna ragione di mutare l'orientamento della nostra politica, tanto più che la triplice alleanza non ci ha impedito utili accordi, per speciali questioni, con altre Potenze.

Esorta poi il Governo a rivolgere tutte le sue cure alla rinnovazione dei prossimi trattati di commercio, e a tener conto degl'interessi dell'agricoltura, che in passato furono troppo sacrificati.

Anche su questi punti attende le dichiarazioni del ministro, esprimendo il voto che egli sia per seguire l'indirizzo sicuro e prudente impresso alla nostra politica estera dall'on. Visconti-Venosta, indirizzo che ha dato frutti eccellenti.

Conclude invocando sulle questioni di politica estera, che sono questioni di patria, la concordia di tutti i partiti politici (Vivissime approvazioni — Molti deputati si congratulano con l'oratore).

*Votazione a scrutinio segreto sul bilancio della pubblica istruzione.*

CERIANA-MAYNERI, segretario, fa la chiama.

*Prendono parte alla votazione:*

Abignente — Aguglia — Alessio — Anzani — Arconati — Arnaboldi.

Baccaredda — Baccelli Guido — Baragiola — Barnabei — Barracco — Barzilai — Bastogi — Bergamasco — Bertarelli — Bertetti — Bertolini — Biancheri — Bianchini — Biscaretti — Bissolati — Bonacossa — Bonanno — Bonardi — Bonin — Bonoris — Borghese — Borsarelli — Boselli — Bovi — Bovio — Bracci — Branca — Brizzolesi.

Calderoni — Caldesi — Calissano — Callaini — Camagna — Campi — Cantalamessa — Cao-Pinna — Capaldo — Caratti — Carboni-Boj — Carcano — Castiglioni — Catanzaro — Ceriana-Mayneri — Cerri — Chiapparo — Chimienti — Chimirri — Chinaglia — Cimati — Cirmeni — Civelli — Cocco-Ortu — Codacci-Pisanelli — Colombo-Quattrofrati — Colonna — Colosimo — Coppino — Cortese — Costa-Zenoglio — Credaro — Cuzzi.

D'Alife — Dal Verme — Daneo Gian Carlo — Danieli — De Amicis — De Bellis — De Bernardis — De Cesare — De Giacomo — Del Balzo Carlo — Del Balzo Girolamo — De Luca Ippolito — De Marinis — De Martino — De Nava — De Nicolò — De Nobili — De Novellis — De Prisco — De Renzis — De Riseis Giuseppe — De Seta — Di Bagnasco — Di San Giuliano — Di Sant'Onofrio — Di Scalea — Di Stefano — Di Terranova — Donati Marco — Donnaperna.

Engel.

Facta — Falconi Gaetano — Falconi Nicola — Falletti — Fasce — Fazio — Ferraris Maggiorino — Fili Astolfone — Finocchiaro-Aprile — Finocchiaro Lucio — Fortis — Fortunato — Fracassi — Francica-Nava — Frascara Giacinto — Frascara Giuseppe — Fulci Nicolò — Fusco Lodovico — Fusinato.

Gaetani di Laurenzana — Galimberti — Galletti — Gallini — Gallo — Galluppi — Gattorno — Gavazzi — Gavotti — Ghigi — Ginori-Conti — Giolitti — Giordano-Apostoli — Giovanelli — Girardi — Giuliani — Giusso — Guerci — Guicciardini.

Imperiale.

Lacava — Lampiasi — Landucci — Lazzaro — Leali — Leone — Licata — Lojodice — Lollini — Lovito — Lucchini Angelo — Lucifero — Luzzatti Luigi — Luzzatto Arturo — Luzzatto Riccardo.

Magnaghi — Majno — Majorana — Maraini — Marazzi — Maresca — Marsengo-Bastia — Mascia — Masciantonio — Massimini — Maurigi — Maury — Mazziotti — Meardi — Melli — Menafoglio — Mestica — Mezzanotte — Micheli — Miniscalchi — Montagna — Monti Gustavo — Murmura.

Nasi — Niccolini.

Orlando.

Paganini — Pala — Pantaleoni — Pantano — Papadopoli — Parlapiano — Pastore — Patrizii — Pavia — Pavoncelli — Pellegrini — Perla — Pescetti — Picardi — Piccini — Piccolo-Cupani — Pini — Piovene — Pistoja — Pivano — Pizzorni — Podestà — Pozzi Domenico — Prinetti.

Rava — Ricci Paolo — Riccio Vincenzo — Rizzo Valentino — Ronchetti — Roselli — Rossi Emilio — Ruffo.

Sacchi — Sacconi — Salandra — Scotti — Serra — Sili — Silva — Silvestri — Sinibaldi — Socci — Solinas-Apostoli — Sommi-Picenardi — Sonnino — Soulier — Spirito Francesco — Squitti — Suardi.

Talamo — Tecchio — Tedesco — Ticci — Torlonia — Tornielli — Torraca — Torrigiani.

Vagliasindi — Valeri — Valle Gregorio — Valli Eugenio — Vallone — Vendramini — Ventura — Vetroni — Vienna — Vischi.

Zanardelli — Zannoni — Zeppa.

*Sono in congedo:*

Berio — Bianchi Emilio — Brunialti.
Calleri Enrico — Cavagnari — Crispi.
De Asarta — De Gaglia — De Giorgio — Di Lorenzo — Donati Carlo.
Fabri — Farinet Francesco — Franchetti.
Gattoni — Gianolio.
Indelli.
Luporini.
Mantica — Marzotto — Morandi Luigi — Morpurgo.
Nuvoloni.
Palberti — Pozzo Marco.
Quintieri.
Rampoldi — Rizza Evangelista — Romanin-Jacur — Rossi Teofilo — Rubini.
Sanfilippo — Sanseverino — Santini.
Vollaro-De Lieto.

*Sono ammalati:*

Capoduro — Cocuzza.
Di San Donato.
Farinet Alfonso.
Manna — Marcora — Marescalchi Alfonso.
Personè.
Rizzetti.

*Sono in missione:*

Cottafavi.
Mariotti.
Pennati.

*Assenti per ufficio pubblico:*

Cimorelli.
Ferrero di Cambiano — Finardi.
Martini.
Stelluti-Scala.

PRESIDENTE proclama il risultamento della votazione:

| | |
|---|---|
| Favorevoli . . . . . | 194 |
| Contrari . . . . . . | 54 |

(La Camera approva).

*Presentazione di una relazione.*

PIVANO presenta la relazione sul disegno di legge: « Disposizioni relative al personale delle cancellerie e segreterie giudiziarie ».

*Interrogazioni.*

DEL BALZO GEROLAMO, segretario, ne dà lettura:

« Il sottoscritto chiede d'interrogare gli onorevoli ministri dei lavori pubblici e delle poste e dei telegrafi per sapere se non credano provvedere agli inconvenienti del servizio postale e del

trasporto merci e viaggiatori, causati dalle recenti modificazioni d'orario sulla linea Stradella Broni-Pavia-Milano.

« Montemartini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro di grazia e giustizia per conoscere se, di fronte all'aumentato lavoro avanti il tribunale di San Remo ed al conseguente lamentato ritardo nella definizione delle cause che diventano più costose ed interminabili, non pensi di aumentare i giudici e di formare due sezioni presso quel tribunale.

« Nuvoloni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro delle finanze, per conoscere se e quali provvedimenti intenda prendere per la conservazione dei documenti ad atti catastali nelle provincie le quali votarono l'acceleramento dei lavori medesimi: onde non rendasi in gran parte frustraneo il dispendioso lavoro compiuto al riguardo.

« Chiappero ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro dell'interno sul provvedimento preso dalla questura di Roma che per domani (9 giugno) limitò il diritto di riunione in Rignano, Morlupo, Castelnuovo di Porto e Sant'Oreste, disponendo che non potessero tenersi pubbliche adunanze « nelle vie, nelle piazze o nei campi non circondati da siepe fosso o muro.

« Bissolati ».

*Sull'ordine del giorno.*

CREDARO chiede di svolgere mercoledì in principio di seduta la proposta di legge per concessione della patente superiore ai maestri inferiori dopo un triennio di servizio.

LEONE chiede di svolgere venerdì la sua proposta per costituzione in Comune autonomo della frazione di Montemitro.

LUZZATTI LUIGI chiede di svolgere sabato la proposta sua e del deputato Guerci per gli appalti di lavori pubblici a Società cooperative.

(Queste proposte sono approvate).

PRESIDENTE annunzia che gli onorevoli Abignente e Landucci hanno presentato una proposta di legge.

La seduta termina alle ore 18,30.

### Comunicazioni della Segreteria della Camera

L'Ufficio VI, nell'adunanza di stamane, ha preso in esame le due proposte di legge intorno alle incompatibilità parlamentari già poste all'ordine del giorno della precedente adunanza ed ha nominato commissario per entrambe l'on. Pantano.

Le Commissioni restano così composte nel modo seguente:

Per la proposta di legge d'iniziativa dell'on. Vischi: « Modificazioni agli articoli 82, 88, 89 e 90 della legge elettorale politica relativi alle incompatibilità (275) gli onorevoli Riccio Vincenzo, Lazzaro, Mantica, Maresca, Vischi, Pantano, Mezzanotte, Curioni e Codacci-Pisanelli.

Per la seconda proposta di legge d'iniziativa dell'on. Lazzaro: « Incompatibilità parlamentari e indennità ai deputati » (283), gli onorevoli Riccio Vincenzo, Lazzaro, Maurigi, Fani, Gallini, Pantano, Di San Giuliano, Curioni e Codacci-Pisanelli.

*Costituzione di Commissioni e nomina di relatori.*

La Commissione per l'esame della proposta di legge: « Modificazioni degli articoli 82, 88, 89 e 90 della legge elettorale politica relativi alle incompatibilità parlamentari » si è oggi costituita, eleggendo presidente l'on. Lazzaro e segretario l'on. Maresca.

*Convocazioni per lunedì 9 giugno 1901.*

La Giunta delle elezioni è convocata alle ore 15 in seduta preparatoria.

Si sono scusati di non aver potuto intervenire al ricevimento al Quirinale:

*Per motivi di famiglia:*

Gli onorevoli Luporini, Santini, Marzotto, Bianchi Emilio, Falcioni.

*Per motivi di servizio:*

L'on. Pistoja.

## DIARIO ESTERO

Il *Novosti* di Pietroburgo scrive che sarebbe prematuro di procedere immediatamente ad un completo sgombro della China da parte delle truppe alleate.

Una parte di queste truppe dovrebbe rimanervi per assicurare la fedele esecuzione degli obblighi contratti dal Governo chinese e per garantire gli Europei contro le prevedibili rappresaglie chinesi.

***

Si telegrafa da Berlino:

Il maresciallo Waldersee telegrafa da Tient-sin, in data 4 corrente, che ha deposto oramai le sue funzioni di comandante in capo e che abbandona oggi stesso la China per recarsi a Tokio.

A Tient-sin esso ha preso delle misure rigorose per impedire ogni scontro tra le truppe alleate, ed ha assistito con parecchi distaccamenti tedeschi al funerale del soldato francese ucciso nella rissa che ebbe luogo a Tient-sin tra soldati francesi ed inglesi.

***

Il corrispondente berlinese del *Daily Mail* di Londra parla di certe considerazioni che l'Imperatore Guglielmo avrebbe fatte intorno alla China, conversando con un alto dignitario. L'Imperatore avrebbe detto di essere preoccupato riguardo all'avvenire della China. Prescindendo dalla possibilità che il partito favorevole alle riforme agisca con doppiezza; prescindendo dagl'intrighi di Corte e da altri pericoli più o meno palesi, vi sono tanti altri germi di fermento e di disordini che la China non potrà soffocare da sè, per cui, in seguito, essa sarà nuovamente costretta ad invocare l'aiuto dell'Europa.

« Epperò, conchiude il corrispondente del *Daily Mail*, l'Imperatore ritiene sommamente necessario che la concordia fra le Potenze venga mantenuta, senza essere turbata da rivalità e da atti che possano scuotere la disciplina ed il prestigio militare ».

***

Lo *Standard*, di Londra, ha da Sanghai che la Russia ha istituito nella Manciuria quattro centri amministrativi, e precisamente a Karbin, Kirim, Mukden e Hu-Ciun. Alla testa di ciascuno di questi centri sta un generale russo. Alla

popolazione sarebbe stato dichiarato che la dominazione russa sarà duratura.

***

Nella seduta del 7 giugno della Camera dei comuni, il ministro della guerra, sig. Brodrick, rispondendo ad analoga interpellanza, disse che lord Kitchener non ha avuto nessuna istruzione la quale gli impedisca di accogliere eventuali proposte dei Boeri. Lord Kitchener è però in dovere di comunicare tosto quelle proposte al Governo britannico.

Labouchère domandò al Governo se è disposto ad accordare ai Boeri l'indipendenza come la godono il Canadà e l'Australia.

Il ministro delle colonie, sig. Chamberlain, rispose seccamente: « Per ora, no certo ».

***

Nella Camera dei deputati del Belgio, avendo un deputato domandato al Governo se la garanzia della neutralità del Belgio è stata assicurata nella convenzione speciale tra il Belgio e le cinque Potenze garanti, il ministro degli esteri, sig. Favereau, dichiarò che, secondo le disposizioni di questa convenzione, le Potenze firmatarie garantiscono l'indipendenza ed inviolabilità del territorio belga.

Le Potenze vollero con ciò impedire che il Belgio servisse di teatro per le operazioni guerresche di qualche nazione europea. Il Belgio deve tuttavia essere in grado di respingere da sè ogni invasione da qualsiasi parte la stessa venisse, e perciò esso deve tenere sempre pronti la sua flotta ed il suo esercito.

Il ministro chiuse le sue dichiarazioni col dire che è fuori di dubbio che le Potenze garanti tuteleranno per sempre la neutralità, l'inviolabilità e l'indipendenza del Belgio.

***

La *Roumanie* di Bucarest, organo ufficioso, conferma la notizia sparsasi recentemente di un nuovo incontro del Re di Rumenia col Re di Grecia, rispettivamente di una visita di quest'ultimo a Sinaja, la residenza estiva dei Reali rumeni.

I giornali greci annunziano che il Re di Grecia si recherà per alcuni giorni ad Aix-les-Bains, e che nel ritorno, che seguirà per la via di Vienna, esso si recherà a Sinaja, dove è atteso verso la metà d'agosto.

## R. ISTITUTO LOMBARDO DI SCIENZE E LETTERE

### Adunanza del 30 maggio 1901

*Presidenza del comm. prof.* G. CELORIA, *presidente.*

Apresi la seduta a ore 13 colla lettura ed approvazione del verbale della precedente adunanza e colla presentazione dei libri offerti in omaggio. Tra questi vengono segnalati il primo volume delle opere matematiche del prof. Francesco Brioschi, edito per cura del Comitato per le onoranze al medesimo, e la pubblicazione del prof. Piero Giacosa « Magistri salernitani nondum editi; catalogo ragionato dell'esposizione di storia della medicina aperta in Torino nel 1898 ».

Il S. C. prof. Buzzati, prendendo occasione da un recente caso pratico, esamina sulla base dei trattati e delle leggi italiane e tedesche quale sia la condizione giuridica delle nostre Società cooperative di consumo in Germania. Sostiene il loro diritto di stabilire colà delle succursali alle stesse condizioni delle Società commerciali germaniche. Critica vivacemente le convenzioni fra Italia e Germania che regolano questa materia, mostrando i pericoli e i danni che ne derivano alla nostra industria agricola e alla nostra esportazione all'estero, invocando, in vista del prossimo rinnovamento del trattato di commercio, da parte dei negoziatori e del Governo italiano un'azione più illuminata ed energica.

Il socio corrispondente prof. Antonio Longo legge una sua nota: *su alcuni recenti tentativi di riforma alla legge sul Consiglio di Stato*, nella quale fra le altre cose propugna che alla Sezione quarta dello stesso venga restituita quella facoltà di esame della propria competenza, che, salvo casi eccezionalissimi, compete ad ogni giudice.

Il S. C. prof. Angelo Andres legge su « I punti estremi della lunghezza base nella misurazione razionale degli organismi ». Egli ricorda che in una precedente Nota presentata all'Istituto espose le norme da eseguire nella determinazione della lungezza base, ed aggiunge che ora, a complemento parziale della medesima, espone quali debbano essere i punti estremi della lunghezza stessa. Limitandosi per ora ai vertebrati, egli ne passa in rapida rassegna le varie classi, e per taluna anche gli ordini, e vaglia le ragioni pro e contro, per le quali sceglie determinati punti.

Dopo questa disamina conclude per fissare le seguenti coppie di punti: 1° dall'apice del muso a quello della coda per i Leptocardi; 2° dal centro della pupilla all'apice della coda per i Ciclostomi e per i Teleostei; 3° dal centro della pupilla a quello della cloaca per i Selaci, Dipnoi e Ganoidi, nonchè per gli Anfibi e per i Rettili; 4° dal margine anteriore della clavicola al centro della cloaca per gli Uccelli; 5° dal colmo anteriore del petto o base del collo al contorno posteriore della regione ischiatica per i Mammiferi; 6° dal sommo acromiale della spalla al contorno della stessa regione in posizione seduta per l'Uomo.

Ed osserva che tali punti esterni si devono però riferire ciascuno ai corrispondenti punti interni in cui l'asse principale di simmetria, od asse sagittale viene tagliato dai corrispettivi piani trasversi, cioè, per esempio, dal piano traverso che è tangente all'apice del muso, da quello che passa per il centro della pupilla, ecc.

Si passa quindi in seduta segreta alla votazione per la nomina di membri effettivi e di soci corrispondenti.

Riescono eletti nella classe di lettere, scienze storiche e morali a membri effettivi: il comm. architetto Luca Beltrami ed il sacerdote Achille Ratti, dottore della Biblioteca ambrosiana; a socio corrispondente il prof. Giovanni Vidari. Nella classe di scienze matematiche e naturali, a soci corrispondenti: Ulisse Dini, dell'Università di Pisa; Max Noether, dell'Università di Erlangen; Andrew Russel Forsith, dell'Università di Cambridge; Emilio Picard, della Faculté des sciences di Parigi; Emanuele Jona, ingegnere industriale in Milano; Riccardo Arnò, del Politecnico di Milano; Giacomo Dewar della R. Institution di Londra; Carlo Riva, dottore in scienze naturali, di Milano; Fridiano Cavara, dell'Università di Cagliari; Oreste Mattirolo, dell'Università di Torino; Alberto Gaudry, del Museo di storia naturale di Parigi; Carlo Forlanini, Luigi Mangiagalli, e Luigi Sala, dell'Università di Pavia; Edoardo Bonardi, medico dell'Ospedale Maggiore di Milano; Francesco Todaro, dell'Università di Roma.

Viene quindi levata la seduta alle ore 15.

# NOTIZIE VARIE

## ITALIA

**Alla tomba di Re Umberto.** — Ieri l'altro il Comitato centrale della Croce Rossa italiana depose sulla tomba di Re Umberto al Pantheon una grande corona di bronzo.

A questo tributo di riverente affetto alla memoria del compianto Re, primo benefattore e protettore della Croce Rossa italiana, presero parte il senatore Taverna, presidente, il deputato Di Castel Maurigi ed il conte Troili, vicepresidenti dell'Associazione, e quasi tutti i membri del Comitato.

La corona è un'assai pregevole opera d'arte, modellata dal pittore cav. Tornaghi di Milano e rappresenta, in mezzo ad una corona d'alloro e di palme, l'aquila di Savoia che tiene uno scudo coll'impresa del leone.

Sotto a questo scudo gira una fascia coll'iscrizione: « La Croce Rossa Italiana a Re Umberto suo primo protettore ».

Altra bellissima corona fu ieri deposta dagl'insegnanti del Municipio di Roma che in gran numero si recarono al Pantheon.

La corona, lavoro riuscitissimo, è stata modellata dal prof. Simonetti Enrico, e fusa nello stabilimento Bruno. Essa fu trasportata al Pantheon su di un carro d'artiglieria gentilmente concesso dalla Divisione militare.

**In memoria di Re Umberto.** — Presente il prefetto di Reggio Emilia, rappresentante di S. M. il Re, con l'intervento delle Autorità civili e militari, delle Associazioni dei Reduci ed Operaie con bandiere, e delle scuole, venne inaugurata, ieri, in Novellara, una lapide alla memoria di Re Umberto al suono della Marcia Reale.

Pronunciò un applaudito discorso l'avv. Canetta.

Folla enorme.

**Per la nascita della Principessa Jolanda.** — Nel pomeriggio di ieri, a Palermo, nel giardino Garibaldi, per iniziativa della Deputazione delle ville, alla presenza delle Autorità, delle notabilità e di grande folla acclamante, venne piantato un albero commemorativo della nascita della Principessa Jolanda Margherita. Vennero poscia sorteggiati, a Villa Giulia, fra i nati del 1° giugno, 25 libretti della Cassa di risparmio di 50 lire ciascuno.

**Alla Società geografica.** — Nella grande Aula del Collegio Romano ieri il prof. Dalla Vedova, presidente della Società geografica italiana, chiuse il ciclo delle conferenze tenute in quest'anno con un discorso sui progressi della geografia nel secolo XIX. La vasta sala, malgrado il caldo soffocante, era affollata di scelto pubblico, tra cui moltissime signore. La dotta conferenza, durata circa un'ora, spesso interrotta da applausi fu accolta alla fine da una vera ovazione, specialmente quando ricordò che ieri compieva l'anniversario del ritorno del capitano Cagni. Terminata la conferenza, venne inaugurata, presso la porta principale d'ingresso all'aula, una lapide commemorativa della solenne conferenza tenuta il 14 gennaio scorso da S. A. R. il Duca degli Abruzzi e dal comandante Cagni sul loro viaggio compiuto al Polo Nord. La lapide, mirabilmente modellata, porta la iscrizione di cui abbiamo pubblicato il testo nei passati giorni.

Quindi fu spedito il seguente telegramma:

« Ufficiale d'ordinanza Duca Abruzzi — Torino.

« Oggi inaugurandosi lapide commemorante conferenza S. A. R. e comandante Cagni, autorità, soci e pubblico presenti acclamarono vivamente saluto omaggio valoroso Principe e spedizione Artica.

« Presidente: *Dalla Vedova* ».

**In memoria di Camillo Cavour.** — Molte Associazioni con musiche e bandiere, seguite da numerosa folla, si recarono a deporre una corona sul monumento a Camillo Cavour, ricorrendo l'anniversario della sua morte.

**In Campidoglio.** — Il Consiglio comunale di Roma è convocato in seduta pubblica per questa sera, alle ore 21.

All'ordine del giorno sono state aggiunte le seguenti nuove proposte:

— Concessione gratuita all'on. senatore Barracco della piccola area prospiciente sul Corso Vittorio Emanuele, tra la via del Consolato e la via Paola.

— Appalto a licitazione privata per la fornitura di banchi per le scuole elementari.

— Completamento di lavori di sistemazione della piazza di S. Giovanni in Laterano.

**La girandola.** — Il municipio di Roma, con pubblico manifesto, avverte la cittadinanza che l'accensione della girandola al Pincio, non potutasi eseguire — causa il cattivo tempo — la sera della festa nazionale, sarà incendiata la sera del 16 corrente, alle ore 21.

**Croce Rossa italiana.** — Sul fondo Africa, la Croce Rossa italiana ha ripartito, il 7 corrente, ai militari caduti in Africa la somma di L. 7680, in 103 sussidî.

Dal 14 gennaio 1898 sino ad oggi la Croce Rossa italiana, sul fondo Africa, ha distribuito ai militari feriti o malati nonchè alle vedove ed agli orfani dei caduti in Africa la somma di L. 308,750.

**Pel credito agrario nel Lazio.** — L'*Agenzia Stefani* comunica:

« La Cassa di risparmio di Milano, che fu vivamente officiata dal Sottosegretario di Stato per l'Agricoltura durante la sua breve dimora in quella città, ha erogato 300,000 lire a fondo perduto per l'Istituto di credito agrario nel Lazio. La Cassa di risparmio di Roma, pure egualmente sollecitata, erogò a fondo perduto 200,000 lire; ed è assicurata la partecipazione della Banca d'Italia per mezzo milione. Il primo nucleo dell'Istituto è quindi composto e il relativo disegno di legge sarà fra giorni presentato alla Camera.

« L'on. Afredo Baccelli mantiene così la promessa fatta alla Camera, ed i suoi sforzi iniziati fin dai primi giorni del suo ingresso al Governo, dopo laboriosi contrasti, hanno finalmente ottenuto il desiderato successo ».

**Elezione politica.** — *Collegio di Aversa.* — L'*Agenzia Stefani* ha da Caserta, 9:

Risultato definitivo. — Iscritti 2697. — Votanti 1907. — Rosano avv. Pietro ebbe voti 1823 e Colagrande Ferdinando ne ebbe 50.

Voti nulli e dispersi 34.

È stato proclamato eletto l'avv. Rosano Pietro.

**Congresso della Camera di commercio.** — Questo importante Congresso tenne ieri, a Milano, le sue ultime tornate, approvando la creazione dell'unione delle Camere stesse con una rappresentanza permanente in Roma, votandone lo Statuto ed il Regolamento.

Terminata la discussione si costituì il primo Comitato esecutivo dell'unione e quindi il Congresso fu chiuso.

**Marina militare.** — La prima divisione della Squadra del Mediterraneo, al comando del vice ammiraglio Palumbo, si ancorò ieri l'altro nella rada Elena, presso Gaeta.

**Bestiame italiano nella Svizzera.** — Si telegrafa da Berna, 8:

« Il Dipartimento federale dell'agricoltura annunzia che l'importazione in Svizzera del bestiame italiano dal Piemonte e dalla

Lombardia è stata nuovamente autorizzata, a partire dal 10 corrente, nonchè il traffico rurale alla frontiera italo-svizzera ».

**Camera di commercio italiana in Marsiglia.** — Il Comitato consultivo con circolare 25 scorso maggio partecipa che l'assemblea generale dei sottoscrittori per la Camera di commercio italiana in Marsiglia, nell'adunanza del dì 24 ha deliberato con votazione unanime essere la detta Camera definitivamente costituita; provvedendo con altre deliberazioni alla compilazione dello Statuto, ed all'ordinamento della Camera.

**Marina mercantile.** — Ieri l'altro il piroscafo *Belgravia*, della C. A. A., da Napoli proseguì per New-York; i piroscafi *Centro America* ed *Etruria*, della Veloce, partirono da Teneriffa per Genova. Ieri il piroscafo *Manilla*, della N. G. I., giunse a New-York ed il piroscafo *Marco Minghetti*, della N. G. I., da Punta Delgada proseguì per Napoli.

## ESTERO

**I lavori del Sempione.** — Diamo alcune notizie interessanti estratte dalla relazione trimestrale del Consiglio federale della Repubblica Elvetica sui lavori del Sempione, della quale si ebbe in questi giorni la pubblicazione.

Fu effettuato, dopo l'inizio dei lavori, uno scavo totale di mc. 328,781, ciò che rappresenta pressochè esattamente un cubo che avrebbe 69 metri per ogni lato.

Il rapporto del Consiglio federale ci offre un grafico della galleria di direzione e del rivestimento del tunnel alla fine del mese di marzo.

La lunghezza del sotterraneo, misura — come si sa — 19,729 metri da un'entrata all'altra.

Attualmente la lunghezza delle gallerie perforate è di circa 9000 metri, quasi la metà della profondità totale.

Dal lato nord, la ventilazione definitiva ha sostituito l'aerificazione provvisoria.

Il nuovo sistema ha raddoppiato la quantità d'aria introdotta nella galleria; se ne introducono metri cubi 2,280,000 per ogni 24 ore, di cui circa 100,000 arrivano in fondo dell'una e dell'altra galleria ad una temperatura di 26 a 28 gradi cent.

L'acqua in pressione ha accusato una temperatura media da 9 ad 8 gr. nello stabilimento delle macchine e di 21 gr. negli iniettori della galleria. La quantità d'acqua fornita è di 17 litri al secondo.

La locomotiva a vapore non penetra ormai che fino all'imbocco del tunnel. Da questo punto al fronte d'attacco la trazione ha luogo per mezzo di una locomotiva ad aria compressa a 100 atmosfere. Diciotto treni per materiale e sei treni conducenti gli operai circolano nello spazio di 24 ore.

Quanto ai lavori accessorî all'estremo della galleria si sa che la correzione del Rodano è quasi completamente terminata.

Dal lato sud, presso Iselle, si produce un fenomeno curioso ed imprevisto. In seguito al raffreddarsi degli strati, questi scoppiano e rovinano, dando luogo a frequenti detonazioni e anche la porzione di galleria, già rivestita dalla intonacatura, è soggetta a questo fenomeno.

Il consumo giornaliero medio della dinamite è di un chilogramma per ogni mc. di detrito.

**I risultati dell'esercizio della ferrovia metropolitana di Vienna.** — Diamo qui appresso i principali risultati dell'esercizio della ferrovia Metropolitana di Vienna nell'anno 1900. Furono trasportati in quell'anno 28 milioni di viaggiatori contro 19 milioni nel 1899; nel giorno di maggior affluenza vennero trasportati 292,000 passeggieri.

Gl'incassi sono stati di 4,700,000 fr. contro 3,400,000 nell'anno precedente e le spese di 4,800,000 fr. invece di franchi 3,900,000. Il deficit è quindi disceso da 516,000 fr. nel 1899 a 152,000 fr. nel 1900.

Del resto si stanno attualmente studiando varie modificazioni di tariffa, destinate ad attivare grandemente il traffico su quella linea.



## TELEGRAMMI

### (AGENZIA STEFANI)

SOUTHAMPTON, 8. — La signora Botha è giunta. Essa si rifiuta di dare qualsiasi spiegazione sullo scopo del suo viaggio. La signora Botha si recherà a Londra e quindi nel Belgio ed in Olanda

MADRID, 9. — Il Ministro degli affari esteri ha dichiarato che nulla autorizza la voce che lo *statu quo* nel Marocco possa subire alterazioni.

SHANGHAI, 9. — Lo *Shanghai Mercury* dice che il ritorno a Pechino della Corte imperiale è stato aggiornato al 1º settembre.

LONDRA, 9. — Il *Weekly Dispatch* dice che la signora Botha si recò ieri al Colonial Office e fu ricevuta poscia dal maresciallo lord Roberts e dal Ministro della guerra, Brodrick.

Il Ministro delle Colonie, Chamberlain, presenterà domani al Parlamento il progetto per la Costituzione Sudafricana.

WASHINGTON, 9. — I medici nutrono speranze per la guarigione della signora Mac Kinley.

VIENNA, 9. — La Delegazione ungherese in seduta plenaria ha discusso ieri il bilancio degli affari esteri.

Il capo-sezione agli affari esteri, conte Szecsen, in nome del Ministro conte Golouchowski, dichiarò che il mandato d'occupare la Bosnia e l'Erzegovina conferito all'Austria-Ungheria dal Congresso di Berlino era *sine limine*, e che le modificazioni a questo mandato dovrebbero pure essere basate sopra decisioni unanimi di un nuovo Congresso.

Relativamente alla questione se l'Austria-Ungheria possa abbandonare l'occupazione della Bosnia e dell'Erzegovina, il conte Szecsen, disse: Basta che ci siamo. Vogliamo restarvi.

Infine vennero approvati il bilancio degli affari esteri ed una mozione che esprime fiducia nel conte Golouchowski.

VIENNA, 9. — *Camera dei deputati*, — Si discute in prima lettura il progetto sulla quota cioè sulla partecipazione dell'Austria e dell'Ungheria nelle spese comuni.

Il Presidente del Consiglio, de Koerber, rilevò che il Compro-

messo coll'Ungheria risponde non soltanto alle tradizioni e alle esigenze della Monarchia come grande potenza, ma anche agli interessi vitali dell'industria e dell'agricoltura in Austria. Non è vero che fra l'Austria e l'Ungheria esista tensione. Conchiude dicendo che il Parlamento, colla discussione del progetto per la quota, dà prova che la grave crisi degli ultimi anni nulla ha cambiato nelle forze interne della Monarchia.

Il progetto venne rinviato alla Commissione.

MADRID, 9. — Silvela ha pronunziato un discorso in una riunione di senatori e deputati conservatori.

Egli disse che il suo partito appoggerà il Governo nei progetti che consolidano il credito nazionale e cercherà ottenere che venga conclusa una Convenzione coi portatori del debito esterno.

Disse inoltre credere necessaria una riforma al Concordato con la Santa Sede, relativamente alle Congregazioni religiose.

PARIGI, 7. — Le entrate delle imposte indirette del mese di maggio 1901 presentano una diminuzione di franchi 13,870,000 su quelle previste nel bilancio e una diminuzione di franchi 22,127,800 in confronto a quelle del maggio 1900.

PARIGI, 9. — Alle corse di Auteuil nel *Grand Steeple* giunsero primo *Calabrais*, secondo *Caraiiman* e terzo *Vlan*, tutti francesi.

Assistevano il Presidente della Repubblica, Loubet, colla signora Loubet, il Presidente del Consiglio, Waldeck-Rousseau e la maggior parte dei Ministri. Una enorme folla acclamò il Presidente Loubet.

Nessun incidente.

LONDRA 10. — Un incendio ha distrutto quasi completamente la manifattura di calzature Edwin Bostock a Stafford, che occupava 850 operai.

I danni sono rilevanti.

LONDRA, 10. — Un rapporto ufficiale sulla peste bubbonica nella Colonia del Capo constata che dal 1° corrente vi furono 634 casi in cui 173 fra Europei e 318 decessi, di cui 57 Europei.

PECHINO, 10. — Li-Hung-Chang ha ricevuto da Sin-gan-fu un messaggio ufficioso, il quale lo informa che la Corte partirà per Pechino alla fine di agosto.

## OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
### del R. Conservatorio del Collegio Romano
*dell'8 giugno 1901*

Il barometro è ridotto a zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . . . . . . . . . . . . 50,60

| | |
|---|---|
| Barometro a mezzodì | 755,8 |
| Umidità relativa a mezzodì | 42,0 |
| Vento a mezzodì | WSW debolissimo. |
| Cielo | nuvoloso. |
| Termometro centigrado | Massimo 29 4°.<br>Minimo 16°,7. |
| Pioggia in 24 ore | 0.0. |

*Li 8 giugno 1901.*

In Europa: pressione alta di 769 sulla Russia settentrionale, di 767 al N dell'Irlanda; ancora minima sull'Egeo a 757.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso quasi ovunque; temperatura aumentata al centro, quasi stazionaria altrove; pochi temporali sull'alta Italia.

Stamane: cielo nuvoloso in Liguria, vario in Val Padana e Sardegna, sereno altrove; venti settentrionali, moderati o forti al SE, deboli altrove.

Barometro: basso a 758 sulla penisola Salentina, livellato altrove intorno a 760.

Probabilità: venti deboli settentrionali; tempo generalmente buono; qualche temporale sull'Italia superiore.

## BOLLETTINO METEORICO
dell' Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

ROMA, l'8 giugno 1901.

| STAZIONI | STATO del cielo ore 8 | STATO del mare ore 8 | TEMPERATURA Massima | |
|---|---|---|---|---|
| | | | Massima | Minima |
| | | | nelle 24 ore precedenti | |
| Porto Maurizio | $^{1}/_{2}$ coperto | legg. mosso | 27 2 | 19 8 |
| Genova | coperto | calmo | 27 4 | 21 2 |
| Massa Carrara | coperto | calmo | 30 3 | 18 1 |
| Cuneo | $^{3}/_{4}$ coperto | — | 22 3 | 15 3 |
| Torino | $^{3}/_{4}$ coperto | — | 24 7 | 17 7 |
| Alessandria | $^{3}/_{4}$ coperto | — | 26 9 | 19 5 |
| Novara | sereno | — | 30 0 | 17 2 |
| Domodossola | sereno | — | 26 9 | 11 0 |
| Pavia | $^{1}/_{2}$ coperto | — | 30 0 | 15 7 |
| Milano | $^{1}/_{2}$ coperto | — | 32 2 | 18 2 |
| Sondrio | $^{1}/_{4}$ coperto | — | 27 6 | 17 3 |
| Bergamo | $^{3}/_{4}$ coperto | — | 27 0 | 19 0 |
| Brescia | $^{3}/_{4}$ coperto | — | 31 3 | 18 0 |
| Cremona | $^{3}/_{4}$ coperto | — | 31 3 | 19 7 |
| Mantova | $^{1}/_{4}$ coperto | — | 28 8 | 20 0 |
| Verona | $^{1}/_{2}$ coperto | — | 29 6 | 20 4 |
| Belluno | $^{3}/_{4}$ coperto | — | 26 1 | 16 7 |
| Udine | sereno | — | 27 6 | 18 6 |
| Treviso | $^{3}/_{4}$ coperto | — | 30 8 | 20 2 |
| Venezia | coperto | calmo | 28 2 | 21 2 |
| Padova | $^{3}/_{4}$ coperto | — | 28 5 | 19 0 |
| Rovigo | sereno | — | 30 0 | 19 0 |
| Piacenza | coperto | — | 28 1 | 19 4 |
| Parma | coperto | — | 28 0 | 20 8 |
| Reggio Emilia | $^{3}/_{4}$ coperto | — | 28 0 | 18 6 |
| Modena | $^{3}/_{4}$ coperto | — | 27 4 | 20 1 |
| Ferrara | $^{1}/_{4}$ coperto | — | 27 4 | 20 8 |
| Bologna | $^{1}/_{2}$ coperto | — | 27 8 | 21 4 |
| Ravenna | $^{1}/_{2}$ coperto | — | 28 2 | 15 2 |
| Forlì | sereno | — | 23 2 | 17 0 |
| Pesaro | sereno | calmo | 26 5 | 15 8 |
| Ancona | $^{1}/_{4}$ coperto | calmo | 27 0 | 20 3 |
| Urbino | $^{1}/_{4}$ coperto | — | 25 8 | 16 8 |
| Macerata | sereno | — | 25 6 | 19 5 |
| Ascoli Piceno | sereno | — | 27 5 | 17 0 |
| Perugia | $^{1}/_{4}$ coperto | — | 25 6 | 17 4 |
| Camerino | $^{1}/_{4}$ coperto | — | 23 0 | 15 1 |
| Lucca | coperto | — | 19 6 | 13 2 |
| Pisa | $^{3}/_{4}$ coperto | — | 30 6 | 20 0 |
| Livorno | coperto | calmo | 28 9 | 20 0 |
| Firenze | $^{1}/_{4}$ coperto | — | 32 5 | 17 8 |
| Arezzo | sereno | — | 27 9 | 17 7 |
| Siena | sereno | — | 27 0 | 19 6 |
| Grosseto | — | — | — | — |
| Roma | $^{1}/_{4}$ coperto | — | 27 9 | 16 7 |
| Teramo | sereno | — | 28 0 | 15 0 |
| Chieti | sereno | — | 24 2 | 16 2 |
| Aquila | sereno | — | 24 2 | 12 9 |
| Agnone | sereno | — | 22 4 | 13 0 |
| Foggia | sereno | — | 25 0 | 15 9 |
| Bari | sereno | mosso | 24 0 | 19 0 |
| Lecce | nebbioso | — | 27 4 | 19 3 |
| Caserta | sereno | — | 28 8 | 17 1 |
| Napoli | sereno | calmo | 26 8 | 19 4 |
| Benevento | — | — | — | — |
| Avellino | — | — | — | — |
| Caggiano | $^{1}/_{4}$ coperto | — | 21 3 | 14 3 |
| Potenza | sereno | — | 20 6 | 12 2 |
| Cosenza | sereno | — | 29 0 | 17 0 |
| Tiriolo | nebbioso | — | 20 0 | 16 0 |
| Reggio Calabria | sereno | calmo | 24 6 | 19 4 |
| Trapani | $^{1}/_{2}$ coperto | calmo | 24 6 | 19 0 |
| Palermo | sereno | calmo | 30 9 | 15 0 |
| Porto Empedocle | sereno | calmo | 29 0 | 22 0 |
| Caltanissetta | sereno | — | 27 0 | 17 0 |
| Messina | $^{1}/_{4}$ coperto | calmo | 26 6 | 21 1 |
| Catania | sereno | calmo | 26 9 | 18 3 |
| Siracusa | $^{1}/_{4}$ coperto | calmo | 29 0 | 18 0 |
| Cagliari | $^{1}/_{4}$ coperto | calmo | 29 2 | 17 0 |
| Sassari | $^{1}/_{2}$ coperto | — | 27 7 | 18 0 |

*Direttore:* AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *Gerente responsabile.*